ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 19; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare con qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Martedì 31 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 485 e N. 589. — Nuova Serie - N 477

Inizio delle trattative

L'on. Bonomi e gli impiegati statali

ROMA, 30, sera

Stamane il ministro del Tesoro on. Bonomi ha ricevuto il comitato di agitazione degli impiegati, composto dal segretario generale della Federazione postelegrafonica e da Sensini, Spazzolino, Russo, Bianchi, Flavi. Il colloquio è durato circa un'ora. Gli impiegati hanno specialmente insistito su due richieste: presentazione alla Camera di un disegno di legge per un aumento mensile di ... a decorrere dal 1.o marzo 1921; ... sui futuri miglioramenti, e impedire la perequazione economica e di carriera per tutti i dipendenti dello Stato.

A queste richieste il Governo, riferendosi alle dichiarazioni fatte, ha risposto che è deciso a presentare al Parlamento un disegno di legge il quale, nei limiti della spesa globale oggi sostenuta dallo Stato per tutti i suoi funzionari, cerchi di perequare, riordinare e migliorare gli stipendi e la carriera. Nello stesso disegno di legge, accanto a questa parte sostanziale, ve ne sarà un'altra di carattere transitorio per migliorare le condizioni del personale nel periodo che va fino all'applicazione della riforma. Però questi miglioramenti immediati, che avranno carattere transitorio, saranno assorbiti dalla spesa che si dovrà, a riforma compiuta, superare l'odierna, i rappresentanti del personale hanno dichiarato di voler fare osservazioni e controproposte. Le conversazioni tra il ministro e la commissione saranno, pertanto, riprese domattina.

Si doveva tenere oggi un comizio al Politecnico, ma fin da stamane il comitato d'agitazione aveva diramato un comunicato col quale si rimandava la riunione a tempo indeterminato. In merito a tale rinvio, Borzoni del comitato stesso ha detto che ciò è stato deciso per non aver l'aria d'imporre al ministro una determinata soluzione della questione.

Il sottosegretario Corradini, intanto, in un'intervista concessa al *Messaggero*, dopo aver fatto la storia dell'agitazione ha spiegato lo spirito e la portata dei provvedimenti adottati ed ha aggiunto: «Gli impiegati sostenevano che l'aiuto non dovesse essere inferiore a lire ... per ogni fine del mese. Fu sollevata soltanto la questione se questo aumento dovesse estendersi ai postelegrafonici, ai quali non si riferiva una proposta della Commissione parlamentare d'inchiesta, e se, nel calcolo di queste duecento lire, dovesse per i postelegrafonici tenersi conto di un aumento da essi avuto recentemente di cento lire mensili. Io promisi che avrei segnalato la questione al Consiglio dei ministri; soggiunsi che essi sarebbero stati validamente tutelati dal ministro che si era espresso sempre in senso contrario a tale assorbimento.

Quanto poi è stato pubblicato intorno al preteso impegno verbale, ed anche firmato e sottoscritto dall'on. Corradini, questi ha smentito di avere mai preso impegni, anzi, quando la Commissione chiese appunto un simile impegno, egli si rifiutò recisamente, dichiarando che sarebbe stata una leggerezza per ambe le parti fissare patti e stabilire condizioni prima per una corretta definizione di rapporti fra Governo e la Commissione.

Intanto la commissione esecutiva della Magistrale Nazionale ha diramato ai colleghi la seguente circolare: «La commissione esecutiva delibera che i maestri non procedano alle operazioni di scrutinio, di esame, di consegna dei registri ecc.; che le sezioni vigilino la classe e diffondano uno spirito di resistenza ad oltranza; che per l'11 giugno, dato che nuovi elementi non lo impediscano, rimanga fissato l'inizio dello sciopero generale dei maestri d'Italia; che le 100 lire siano rifiutate.

Da tutto ciò si arguisce che l'azione dei dipendenti dello Stato sarà risolta probabilmente, in seguito a trattative di-

Un'interrogazione del sen. Zippel contro l'elezione di Nikolussi

ROMA, 30, sera

Il senatore Zippel, sindaco di Trento, contro l'accusa di illegalità lanciata dalla stampa e dall'organo liberale trentino, contro la elezione di Reut Nikolussi, si è reso interprete del pensiero presso il Presidente del Consiglio, indirizzandogli la seguente interrogazione:

«Al Presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, per conoscere per quali motivi nella circoscrizione dell'Alto Adige sia stato concesso nelle recenti elezioni politiche il diritto di voto a migliaia di cittadini esteri (austriaci, ungarici), ivi fin troppo generosamente ospitati, verso semplice presentazione della domanda di opzione presso quegli uffici talora coperti da persone forestiere, così che persino tra i deputati eletti al Parlamento italiano vengono a trovarsi cittadini stranieri».

Il fante sconosciuto d'Italia

ROMA, 30, sera

In seguito alla decisione di un recente Consiglio dei ministri, di onorare degnamente, come si è fatto in Francia, in Inghilterra e nel Portogallo, i soldati caduti sul fronte e rimasti ignorati. Questa cerimonia avverrà il 4 novembre, terzo anniversario della nostra vittoria. Tutti gli alleati che combatterono nella grande guerra al nostro fianco, saranno rappresentati. A rappresentare il Belgio interverrà personalmente Re Alberto con la Regina Elisabetta, i quali, come si ricorderà, avrebbero dovuto venire a Roma nello scorso anno, ma avvenimenti estranei alla volontà dei Sovrani resero indispensabile un rinvio. Re Alberto e la Regina Elisabetta si tratterranno a Roma una settimana circa, ospiti di Re Vittorio Emanuele, al Quirinale. Re Alberto personalmente, a quanto venne già annunciato, si recherà a fare visita al Papa.

Il tribunale di Lipsia, ha pronunziato ieri la condanna nel processo dei criminali di guerra. Il capitano Müller, accusato di maltrattamento di prigionieri inglesi, è stato condannato a sei mesi di prigione per infrazione al regolamento. Il tribunale ha ritenuto la condotta del Müller il voluto brutale di fronte ai prigionieri sottomessi.

L'accordo fra i partiti fiumani?

Un nuovo Governo di coalizione

ROMA, 30, sera

Dopo diversi mesi di dispute, polemiche, elezioni contestate e regimi provvisori, l'accordo tra i vari partiti fiumani è stato finalmente raggiunto, sulle basi della costituzione di un Governo di coalizione, dove ciascuno dei tre partiti in lotta — bellasichiani, zanelliani, liberali nazionali — saranno proporzionalmente rappresentati.

Il fatto è di una importanza straordinaria, perchè due mesi fa sarebbe stato follia sperare un accordo così completo fra le parti dissidenti della cittadinanza fiumana, e perchè soltanto ora, se l'accordo è sincero e durerà, si può veramente dire che Fiume abbia finalmente trovato la base definitiva della propria pace interna.

Ieri sera è partito alla volta di Fiume il dottor Bellasich; si assicura he Zanella non parteciperà al nuovo Governo; ma, tuttavia, tornerà a Fiume.

Un commento nazionalista romano

ROMA, 30, sera

L'*Idea Nazionale* scrive: «La notizia data circa la conclusione dell'accordo tra i partiti fiumani per la creazione di un Governo di concentrazione, è per lo meno prematura. Da informazioni attinte a fonte che abbiamo ragione di credere degne di fede, le trattative che si sono svolte nei giorni scorsi alla Consulta tra i rappresentanti dei vari partiti fiumani, non hanno portato sinora ad un vero, definitivo accordo, ma semplicemente alla formazione, nelle linee generali, di una proposta di accordo, sulla quale i rappresentanti dei partiti medesimi si sono riservati di pronunciarsi in modo risolutivo non prima di mercoledì.

Il Commissario straordinario e sindaco di Fiume, avv. Bellasich, che ha partecipato personalmente a dette trattative, è ripartito iersera per la sua città, latore della proposta anzidetta, che, se accettata, potrà portare a quell'opera di pacificazione e ricostruzione di cui la città del Carnaro ha tanto bisogno.»

La missione del commissario straordinario

La riunione dei capi-partito

FIUME, 30, sera

E' ritornato nel pomeriggio proveniente da Roma, il commissario straordinario dott. Bellasich, che, come è noto, era stato chiamato d'urgenza dal Governo allo scopo di promuovere delle riunioni tra gli uomini dei partiti fiumani tendenti a trovare una base d'accordo per la soluzione definitiva della crisi interna.

Si apprende che, nei giorni di venerdì e sabato si tennero due lunghe sedute alla Consulta, cui parteciparono il capo del partito autonomo prof. Zanella con tre membri del suo partito, da una parte, e il commissario avv. Bellasich con l'ing. Rubinich e Iti Baccich dall'altra. Presiedeva il comm. Contarini, segretario generale al Ministero degli Esteri. La discussione si svolse animata su tutte le possibiltà e si concluse con la proposta che i rappresentanti del blocco nazionale sottoporranno al giudizio dei rispettivi partiti.

La proposta prevederebbe la costituzione di un Governo provvisorio misto con un programma di pacificazione, conciliazione e ristabilimento dell'ordine, raggiunto il quale si convocherebbe la Costituente. Il commissario Bellasich, che è latore di tale proposta, appena giunto a Fiume ha preso contatto con i capi partito che si sono riuniti stasera e continueranno le discussioni anche domani, per esaminarla e deliberare in merito.

L'omaggio di Fiume al generale Grazioli

ROMA, 30 sera

Nel pomeriggio di ieri il dott. Bellasich, accompagnato dal dottor Gino Antoni, ha offerto al generale Francesco Saverio Grazioli una pergamena con cui la popolazione di Fiume ha voluto rinnovare al valoroso condottiero del Piave la propria gratitudine per l'opera da lui svolta quale comandante del corpo interalleato d'occupazione, a vantaggio della città durante il periodo dell'armistizio.

La pergamena porta la seguente dedica: «Cittadini di Fiume ricordano con affetto commosso e con riconoscente memoria l'opera del generale Grazioli, che, animato da fulgido valore, da alto senno, da fede italiana e da vigore romano, sostenne il sacro loro diritto di ricongiungersi alla Madre Patria, attestano la devota immutabile loro gratitudine al fiero propugnatore della redenzione di Fiume, che lo acclama suo figlio diletto e benemerito. Il podestà».

Situazione intollerabile in Alta Slesia

La lotta infuria sulle rive dell'Oder

BRESLAVIA, 30, sera

(*x.*) Nonostante le assicurazioni ufficiose della stampa francese, la situazione in Alta Slesia perdura gravissima. Urge che l'Intesa deliberi e agisca, per porre fine ai continui sanguinosi combattimenti sulle rive dell'Oder e per far cessare le inaudite sofferenze della popolazione, in balia degli insorti e per ristabilire l'ordine e l'autorità delle potenze alleate.

Ratibor è ogni notte assaltata dagli insorti con un furioso fuoco di fucileria, bombe, mitragliatrici e lanciafiamme e viene difesa con grande sacrifizio dai volontari tedeschi, già due volte trovatisi nel pericolo di essere sopraffatti dal numero.

Il presidio italiano guarda i ponti sull'Oder e gli accessi alla città, pronto a tutelare la popolazione contro una eventuale irruzione degli armati polacchi. Combattimenti, specie notturni, danno quotidianamente decine di morti tedeschi e polacchi. E' assolutamente falsa la voce di nuove perdite italiane.

Giorni or sono i tedeschi catturarono circa un centinaio di insorti polacchi. Il Tribunale di guerra interalleato di Ratibor venne investito del giudizio dei catturati a mano armata contro il potere costituito dai Governi dell'Intesa. In seguito all'accusa formulata dal Procuratore di Stato, che è il capitano triestino Mario Nordio, si iniziò sollecitamente il processo contro gli insorti, per rafforzare l'autorità della Commissione interalleata. Il processo venne tuttavia sospeso dopo la prima udienza per motivi politici.

Resistenze bavaresi al disarmo

Kahr tratta col rappresentante dell'Inghilterra

BERLINO, 30, sera

Per domani, a mezzogiorno, la Germania deve consegnare al generale Nollet, capo della missione militare interalleata a Berlino, la lista delle organizzazioni — guardie civiche, corpi ausiliari ecc. — che ai termini dell'ultimatum di Londra devono essere sciolti. Questo importante documento non è fino a stasera redatto e ciò è causa nei circoli politici di grande nervosismo e di vive apprensioni.

Il motivo dell'attesa va ricercato nelle divergenze che continuano ad esistere fra il Governo di Berlino e quello bavarese e che, malgrado la buona volontà e l'energia del Gabinetto di Berlino, non hanno potuto essere finora appianate. Della cosa si è occupato stamane il Consiglio dei ministri e durante tutta la giornata fra Berlino e Monaco vi è stato un febbrile scambio di messaggi. Il ministro bavarese a Berlino è partito precipitosamente per Monaco, per esporre al Governo bavarese il punto di vista del Gabinetto dell'Impero. Se non avvengono sorprese, poco probabili, ma sempre possibili, si spera che durante la notte l'accordo verrà raggiunto e che il Governo di Berlino sarà in grado di rimettere nella mattinata di domani al generale Nollet la lista in questione.

Le resistenze bavaresi sembrano questa volta non venire dal capo delle «Orgesch», ma dai sottocapi, che il Presidente del Consiglio Kahr non riesce più a padroneggiare. Stasera, a Berlino, correva voce, della possibilità della caduta del Kahr. L'avvenimento avrebbe un importanza speciale, perchè in alcuni circoli conservatori si è del parere che data la situazione interna attuale della Baviera, la scomparsa del Kahr potrebbe rafforzare le tendenze separatiste della Germania meridionale.

Ieri il Kahr ebbe una conversazione col rappresentante dell'Inghilterra a Monaco. Il Kahr sembra gli abbia proposto una soluzione media: la consegna all'Intesa di tutte le armi spettanti alla guardia civica, contro il permesso di conservare le organizzazioni esistenti con le sole armi a mano. La risposta del rappresentante inglese è stata però nettamente negativa.

Si annunzia che mercoledì prossimo il cancelliere esprimerà al «Reichstag» il punto di vista del Governo di Berlino di fronte al problema delle organizzazioni ausiliarie. Le armi pesanti della guardia civica della Baviera, della Sassonia e della Prussia, dovranno essere consegnate per il 10 giugno.

Il versamento del miliardo tedesco

alla Commissione delle riparazioni

PARIGI, 30, sera

Le ultime operazioni relative al versamento da parte della Germania di un miliardo di marchi oro, che deve seguire prima del 31 maggio, sono ora compiute. La Commissione delle riparazioni ha già ricevuto sabato scorso degli chèques in dollari, pagabili immediatamente, e rappresentanti l'equivalente di 150 milioni marchi oro. Oggi nel pomeriggio l'ambasciatore Mayer che sostituisce Bergmann, ha portato alla Commissione delle riparazioni venti buoni a tre mesi sul Tesoro tedesco di dieci milioni di dollari ciascuno, equivalenti a un totale di 840 milioni di marchi oro, spediti da Berlino sabato scorso. Questi buoni portano l'avallo delle quattro più grandi banche tedesche, scelte dalla Commissione.

Consegnando al presidente della Commissione delle riparazioni i venti buoni sul Tesoro tedesco, Mayer ha rimesso una lettera, nella quale espone che la Germania: 1) ha versato precedentemente 35.733.000 dollari, rappresentanti 150 milioni di marchi oro; 2) rimette oggi dei buoni sul Tesoro tedesco, rappresentanti 200 milioni di dollari e, cioè, 840 milioni di marchi oro; 3) tiene a disposizione della Commissione delle riparazioni la somma in oro di 15 milioni di marchi oro, che completano la somma totale di un miliardo di marchi oro, che la Germania si era impegnata a versare prima del 31 maggio.

Il plebiscito del Salisburgo

favorevole alla Germania

VIENNA, 30, sera

Il plebiscito per l'unione alla Germania si è svolto senza incidenti: Gli organi ufficiali non hanno partecipato alla votazione, che ha avuto carattere strettamente privato. Secondo i risultati conosciuti fino alle 7 di sera, di 85 Comuni hanno votato 67.533 abitanti a favore e 677 contro l'unione alla Germania. A Salisburgo città, 20.135 hanno votato a favore dell'unione e 225 contro.

La risposta britannica alla Francia

PARIGI, 30, sera

La risposta del Governo britannico alla nota francese di sabato scorso, è arrivata oggi a Parigi. Il Governo di Londra, esprimendo di nuovo il desiderio che il Consiglio Supremo si riunisca entro questa settimana a Boulogne, accetta che una commissione di esperti, giuristi, diplomatici e militari sia incaricata di procedere ad una inchiesta, allo scopo di presentare delle conclusioni sul tracciato della frontiera germano-polacca in Alta Slesia. Il rapporto degli esperti, conformemente alle stipulazioni del Trattato, terrà conto dei voti degli abitanti secondo il plebiscito del 20 marzo e della situazione geografica ed economica delle località.

I sovrani del Belgio sono giunti ieri a Folkestone, provenienti da Bruxelles, in aeroplano. Essi hanno proseguito il viaggio per Portsmouth, scortati da due idrovolanti britannici.

Il processo per gli scandali delle Terre liberate

TREVISO, 30 sera

Il processo per gli scandali delle terre liberate ritorna a sollevare un vivissimo interesse, specie in questa città, dove i protagonisti dimorarono a lungo e sono conosciutissimi ed è, soprattutto, il genere del reato commesso, il cui danno si è riversato non solo sullo Stato, ma sulle popolazioni, le quali molto soffersero per l'invasione, che crea intorno al processo un ambiente sfavorevole. Però quest'atmosfera di latente ostilità non influisce sulla serenità del giudizio.

La natura delle imputazioni

I fatti sono ormai troppo noti per ritornare sui minuti particolari e basterà riassumerli nelle linee essenziali e caratteristiche:

Dal luglio 1919 all'aprile 1920, venne sottratta dai magazzini centrali dell'ispettorato generale del Ministero per le Terre Liberate a Castelfranco Veneto e dai magazzini da esso dipendenti di Conegliano, San Donà di Piave, Cornuda e Trento, un enorme quantità di letti, coperte, biancheria scarpe, medicinali, porcellane, lana per materassi ed altri oggetti, destinati ai profughi ed ai bisognosi delle terre liberate. Questa merce affluiva a Castelfranco dai magazzini di Roma e dalle prefetture del Regno, in seguito allo scioglimento dei comitati regionali di assistenza civile, dalle sezioni della Croce Rossa italiana ed americana e dagli altri enti.

La vigilanza e la direzione di tutti questi magazzini erano tenute dal comm. Arcangelo Cirmeni, di 44 anni, ispettore al Ministero degli Interni e distaccato alle Terre Liberate, e da Matteo Pironti, archivista presso il Ministero degli Interni ed ispettore per le Terre Liberate e da altri impiegati. Il Cirmeni assunse poi come segretaria-cassiera Anna Gobbessi, maestra di Branco, che aveva conosciuta al tempo in cui era profuga a San Remo, e Luigi Acoleo, magazziniere. Il Ministero inviò poi il ragioniere di prima classe presso il dicastero delle Finanze Giuseppe Gonetti, che assunse la carica di contabile.

Il Cirmeni affidò l'incarico di distribuire fra i profughi gli oggetti che venivano volta per volta prelevati dai magazzini di Castelfranco ai delegati per il rimpatrio dei profughi e, cioè a Giovanni Moro, Calisto Scaglierini, Giancarlo Castagnola e Cesare Berti.

E' attorno a questo nucleo d'impiegati che fanno capo le sottrazioni: cosicchè per colpa loro, secondo l'accusa e per la complicità di altri funzionari e commercianti, fu possibile l'opera delittuosa d'ingordi speculatori che sulla pelle dei profughi bisognosi indegnamente attinsero illeciti e vistosi guadagni. Il Cirmeni, amante della Gobbessi, prelevava dai magazzini per sè e per altri ed autorizzava i suoi dipendenti a spedire oggetti a Roma alla famiglia della sua giovane amante.

Quarantasette accusati

Il Cirmeni poi le prometteva perfino l'uso del camion per il trasporto della merce e, oltre a farle pagare un non indifferente stipendio per la sua qualità di cassiera e di segretaria, faceva prelevare dai fondi dell'ispettorato un altro stipendio per la maestra di Branco, che suppliva la Gobbessi.

Dalle accuse è risultato che il Cirmeni ed il Pironti oltre ad inviare oggetti ad amici, permettevano che li prelevassero i funzionari di passaggio: casse intere di vestiario venivano anche spedite ad altri funzionari a Roma. Cosicchè vagoni interi di merce sparivano. La Gobbessi poi, consenziente il Cirmeni, — sempre secondo l'accusa — spediva effetti di vestiario al fratello Carlo, il quale rivendeva anche ingenti quantità di lane, che comperava al prezzo di favore, per i profughi, ricavando ingenti guadagni.

L'accusa afferma che «questi funzionari ai quali era stata affidata dallo Stato una missione di pietà e di carità, tradirono con la più abbominevole mancanza di senso morale il mandato ricevuto ed in definitiva, con la loro delittuosa azione, recarono pregiudizio a quelle stesse persone, verso le quali avrebbero dovuto rivolgere le cure più assidue ed il maggior interessamento, per corrispondere a quella fiducia che lo Stato aveva in loro riposta proponendoli a quel delicato ufficio».

Alcuni funzionari si sono difesi, protestando la lor buona fede, altri, invece, pare che permettessero la sottrazione per accaparrarsi la benevolenza di autorevoli amici, che avrebbero potuto loro giovare nelle aspirazioni di carriera.

Queste in rapida sintesi le accuse ed i fatti, ma ad evitare inutili ripetizioni e lunghi elenchi di nomi, diremo di volta in volta, nello svolgimento degli interrogatori le singole posizioni degli imputati ed reati ad essi attribuiti, nonchè le difese che verranno prospettate in tribunale. In sostanza sono 47 gli imputati che devono rispondere di peculato, falso in atto pubblico e ricettazione: di essi 8 sono detenuti, 18 sono a piede libero presenti, altri assenti ed altri ancora latitanti.

Il Cirmeni pazzo?

Al processo assiste molta folla. Oltre 25 avvocati vi partecipano. Presiede il cav. Pasini; sostiene l'accusa il sostituto Procuratore del Re, avvocato Zani. Una delle figure principali del processo è Giovanni Moro, capo magazziniere della zona di Conegliano, il quale prese subito il volo, non appena fiutò il pericolo di essere arrestato: è su costui che si vuole ora riversare il cumulo delle maggiori responsabilità.

Ma bisogna tenere conto in questo processo di alcuni fattori, fra i quali, non ultimo quello politico, poichè i fatti che hanno originato il processo si svolsero in un ambiente in vivissimo fermento.

Tutta la giornata è trascorsa nella discussione di alcuni incidenti, dei quali il principale è quello sollevato dall'avv. Boscolo, difensore del Cirmeni, Questi ha presentato un certificato del direttore del manicomio di Treviso, in cui si dichiara che il Cirmeni è affetto da psicosi affettiva e non è in grado di presenziare al processo e difendersi, per cui l'avvocato chiede lo stralcio del processo stesso nei riguardi del Cirmeni. Altri avvocati parlano pro e contro la proposta di stralcio, mentre altri sostengono che se Cirmeni non può presenziare si deve rinviare il processo. Il P. M. è favorevole allo stralcio, purchè siano prima sentiti i due periti, il prof. Zanon del Bò e Tambroni, onde precisare le condizioni di salute del Cirmeni.

Nell'udienza pomeridiana, prima che il Tribunale si ritiri per deliberare sugli incidenti prospettati la mattina, uno degli imputati a piede libero, il comm. Zanon, capo-divisione al Ministero dell'Interno, con voce commossa e gli occhi pieni di lacrime invoca dal Tribunale la prosecuzione del dibattimento. «E' da un anno che sono sotto processo per un'accusa infamante — dice l'imputato — la mia famiglia è rovinata e io non ho più l'impiego; come si può sostenere un rinvio del processo?» Il suo difensore lo calma, ma lo Zanon continua a smaniare e a protestare.

Dopo oltre un'ora il Tribunale rientra e legge l'ordinanza con la quale respinge tutti gli incidenti sulle irregolarità della citazione ed ordina di sentire i due periti e procedere in contumacia per gli imputati assenti.

Vengono introdotti i periti prof. Zanon del Bò e Tambroni i quali in sostanza dichiarano che il Cirmeni è affetto da psicosi affettiva e che come del resto hanno già detto nelle conclusioni della loro perizia, l'imputato non può presenziare all'udienza per la sua incapacità mentale a difendersi.

A questo punto viene fatta una domanda: se la malattia del Cirmeni si potrà protrarre a lungo; il difensore si oppone alla domanda stessa, ma il Tribunale l'ammette e i periti rispondono che quella forma di malattia in media dura dai sei mesi a un anno. A questo punto il Tribunale si ritira per deliberare in merito allo stralcio del processo e quando rientra ordina il proseguimento del dibattimento nei confronti di tutti gli altri, meno che per il Cirmeni, per il quale ordina lo stralcio del processo. Quindi l'udienza è tolta.

Giornata di sanguinosi conflitti in Toscana

Sciopero generale a Carrara - Violenze comuniste presso Chiusi

Morti e feriti in Toscana

FIRENZE, 30, sera

La giornata di ieri è trascorsa tra sanguinosi incidenti in Toscana. A Montecatini, il fascista Galli venne a lite con il comunista Ezio Cosimini. La rissa divenne furibonda e, ad un tratto, il fascista, con una revolverata, uccideva il Cosimini.

Presso S. Croce sull'Arno, una pattuglia di carabinieri veniva presa a fucilate: i militi risposero al fuoco. Vi sono alcuni feriti.

In Val Tiberina, a Reggia, un ignoto sparava una revolverata, uccidendo il fascista Baccellini di Città di Castello.

Nell'Aretino, sette fascisti si recavano a Razzica, ove quei comunisti avevano preso in ostaggio un fascista, il quale, però, era riuscito a fuggire attraverso le campagne. Giunti in vicinanza del paese, i sette rimasero più o meno feriti gravemente da una scarica di fucileria partita da una siepe. Un fascista è rimasto colpito agli occhi e si teme che dovrà perdere la vista; altri due sono in condizioni gravissime.

Presso Montale un gruppo di fascisti, recatosi ad assistere ad una festa, veniva accerchiato da un gruppo di comunisti. Dopo una violenta battaglia, un comunista ed un fascista rimanevano gravemente feriti.

A Carrara, un tale Romualdo Del Papa, anarchico, per vendicarsi delle percosse riportate in una lite con i fascisti, colpiva certo Bezzi alla testa. Questi ne informava il Fascio di combattimento, il quale, recatosi sul luogo, penetrò in un'osteria, ove erano degli anarchici, venendo con essi a contesa. Un anarchico rimaneva ferito. L'incidente ebbe però ancora un seguito. La signora e la signorina Petrella, madre e sorella di un fascista, venivano fatte segno a colpi di revolver, rimanendo ferite. Il Fascio di combattimento iniziò stanotte le rappresaglie. Si recarono tosto al circolo anarchico «Germinal» al circolo socialista e alla Camera del Lavoro, devastandole. La città è in vivissimo fermento. La commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha proclamato lo sciopero generale. Anche le tramvie elettriche non funzionano.

A Passignano, il medico Guido Grisi, socialista, venuto a questione in un pubblico locale con alcuni paesani che non dividevano le sue idee, e poichè — a quanto si afferma — adoperava dei modi inurbani contro di essi per essere di carattere irascibile ed autoritario, percosse un popolano. Allora fu afferrato ed ucciso.

Alcuni fascisti di Chiusi si recavano a Treminato a prendere alcune bandiere rosse. Ma mentre partivano alla volta del paesetto, venivano avvertiti che cento comunisti, armati di fucile, marciavano contro di essi alla volta di Treminato. Il segretario dei Fasci, Mori, per evitare un conflitto, andò incontro alla banda, seguito dal fascista Gallinelli. Il Mori andò incontro ai comunisti, alzando le braccia, ma fu afferrato e bastonato. Il Gallinelli, il quale si era fatto innanzi, venne colpito da tre colpi di fucile che gli furono sparati contro e cadde a terra, morendo quasi subito. Nel pomeriggio 200 fascisti si recavano a Treminato, e, nella località dove cadde il Gallinelli, tutte le case coloniche furono incendiate. I capi comunisti fuggirono. La popolazione si riversò per le campagne. Da Siena sono partiti camions con guardie regie e soldati.

Ieri la sezione fiorentina del partito popolare ha inaugurato al teatro Ginnasio la bandiera dalla sezione, dopo di che gli intervenuti in folto corteo percorsero le vie della città. A un certo punto il corteo venne affrontato da un gruppo di fascisti. Ne nacque una zuffa. Accorsero le guardie regie che divisero i contendenti e li dispersero.

Più tardi un gruppo di fascisti si recò presso la sede del partito popolare, ove era stata issata la bandiera tricolore. Alcuni giovani riuscirono ad arrampicarsi sul balcone e a togliere la bandiera, che venne poi portata in trionfo al grido di «viva l'Italia».

Invasione fascista in un circolo socialista

Due feriti gravi e quattro arresti

IMOLA, 30, notte

Una decina di fascisti sono penetrati di sorpresa nel circolo giovanile socialista Andrea Costa, dove erano convenuti un centinaio di soci, trascendendo ad atti di violenza e ferendo alcuni convenuti a colpi di rivoltella e di pugnale. Lanciarono anche una bomba Sipe che esplodeva. Rimasero feriti sette socialisti, tra cui due gravemente, uno per un colpo di rivoltella, l'altro per un colpo di pugnale. Quattro aggressori sono stati identificati e poco dopo arrestati; gli altri sono latitanti.

Vittima di un'aggressione

o ucciso per ragioni politiche?

BOLOGNA, 30, sera

Stamane, poco prima delle 6, davanti alla casa di salute del prof. Musini, in via Dante, si fermava un'autolettiga della Croce Verde, sulla quale si trovava ferito l'ex tenente degli alpini Giorgio Tinti, di 21 anni, impiegato di commercio e figlio del dott. Giovanni, medico condotto del Comune di Ozzano dell'Emilia. Il giovane moriva mentre veniva tolto dalla lettiga.

Il padre, che non poteva distaccarsi dal corpo esanime del figlio, ha fatto la seguente dichiarazione: «Mio figlio, che abita in albergo con me, era solito passare il pomeriggio colla fidanzata e ritornava a casa alle 23. Mia moglie lo attendeva alzata. Anche iersera mio figlio rincasò all'ora solita e disse alla mamma: «Stai tranquilla, vai a letto, sono tornato. Scendo un momento, perchè mi pare di aver sentito qualche rumore in istrada».

Qualche momento dopo mia moglie ha udito una voce e poi un tonfo ed un lamento. Discesi di corsa e rinvenni il nostro Giorgio steso al suolo supino. Egli era in preda a vomito. Gli riscontrai una larga echimosi sulla guancia. Giudicai subito trattarsi di una cosa assai grave, ma non potei stabilire se si trattasse di una caduta o di una percossa. Gli prodigai tutte le cure e provvidi perchè al più presto potesse essere trasportato a Bologna».

Sulla causa della morte regna il più grande mistero e non si sa se il giovane sia rimasto vittima di un'aggressione, o ucciso per ragioni politiche.

Imboscata comunista presso Vercelli

VERCELLI, 30, sera

Ieri mattina partivano da Torino per Palazzolo alcuni fascisti per visitare i loro amici del vicino paese. Trascorsero lietamente la giornata, ma sul tardi si imbatterono in un gruppo di comunisti, per l'intemperanza dei quali si ebbe una prima baruffa.

I fascisti stavano per ripartire, quando i comunisti spararono contro di essi alcuni colpi di rivoltella, ferendo due fascisti. Essi cercarono di fuggire, ma, giunti al passaggio a livello, vennero fermati da un gruppo di comunisti, sbucati dai lati della strada, che cominciarono a sparare all'impazzata. Sembra che i fascisti fossero completamente inermi.

Essi tentarono di salvarsi fuggendo attraverso la campagna, ma due di essi, tale Marinotti, di 24 anni e tale Saettone, di 30, caddero mortalmente feriti e poco dopo morivano. Vi sono anche altri feriti, uno dei quali un ex legionario fiumano, certo Cordellaro, più grave di tutti.

Scontro ferroviario presso Turriaco

TURRIACO, 30, sera

Il treno passeggeri delle 13 proveniente da Monfalcone diede di cozzo contro la macchina del treno merci N. 741.236 che manovrava nella stazione di Pieris-Turriaco. L'urto fu così potente da causare il deragliamento della locomotiva N. 640.073 del treno passeggeri, la quale si capovolse e andò a finire sulla strada che corre parallela al binario. Un passeggero e il macchinista riportarono lievi contusioni. Si suppone che lo scontro fu causato da falsa manovra.

Tragedia della gelosia a Vicenza

Uccide con un colpo di rivoltella la fidanzata

VICENZA, 30, sera

Una tragedia della gelosia è avvenuta la notte scorsa a Borgo S. Felice. Il negoziante in oro Luigi Panighetti, di anni 21, da Vicenza, abitante a Bologna da lungo tempo, amoreggiava con la dattilografa Amelia Molinaro. Il giovane veniva spessissimo nella nostra città per vedere la ragazza.

Iersera i due uscivano per una passeggiata. Non si sa che cosa sia avvenuto fra i due. A un certo punto il Panighetti, estratta la rivoltella, ne sparò un colpo contro la fidanzata, che spirò subito. L'uccisore si dava alla fuga, ma venne arrestato questa mattina a Verona.

Il ritorno del Re a Roma

ROMA, 30, sera

Oggi proveniente da Napoli, il Re ha fatto ritorno a Roma, accompagnato dal ministro della Marina Sechi, dal ministro della Real Casa Mattioli-Pasqualino e dalle altre personalità del seguito.

L'omaggio della Francia

ai caduti italiani

BLIGNY, 30, sera

Ieri ha avuto luogo la solenne festa ufficiale per la posa della prima pietra al monumento eretto alla memoria dei soldati italiani morti in Francia. La delegazione italiana, che era accompagnata dal ministro Barthou, dall'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, e dal maresciallo Petain, partita da Parigi alle 7.30 è arrivata poco prima delle 11 a Reims, ed è stata ricevuta alla stazione, pavesata coi colori francesi-italiani, dalle autorità civili e militari.

La cerimonia di Bligny

Barthou, il maresciallo Petain, il generale Albricci hanno passato in rivista le truppe che rendevano gli onori, poi il corteo, preceduto dalla bandiera dell'89 fanteria decorata dalla croce di guerra francese, si è messo in marcia verso la cattedrale e, dopo una sosta dinanzi al tempio mutilato, si è avviato verso l'ex seminario, trasformato in Municipio.

Quindi il sindaco Roche ha dato il benvenuto ai delegati italiani, esprimendo la riconoscenza della Francia per lo sforzo delle truppe italiane, che permisero alla città di Reims, di ricuperare la sua indipendenza. Concludendo, l'oratore ha esaltato la fratellanza degli eserciti francese e italiano e la grandezza dell'Italia.

Il conte Bonin Longare ha glorificato la Francia, e Barthou ha inneggiato all'amicizia che lega la Francia e l'Italia, due paesi che tutto unisce e nulla mai potrà separare.

Nel suo discorso, il nostro ambasciatore a Parigi, conte Bonin Longare, ha esaltati i morti italiani di Bligny e quelli francesi del Tomba e di Asiago, caduti per la causa comune. Ha ricordato come per lottare contro la forza militare tedesca, la quale dal centro dell'Europa minacciava il mondo d'una egemonia che avrebbe potuto essere fatale per l'indipendenza di tutti i popoli, l'Inghilterra, il Belgio, l'Italia e l'America fossero insorte per difendere il suolo della Francia.

L'unione fra l'Italia e la Francia nell'ultima guerra ha procurato loro un bene inestimabile: quello di completare l'una e l'altra la propria unità nazionale, riunendo alla patria le nobili provincie di cui lo straniero si era impadronito. Dopo aver espresso la sua fede nella saldezza dell'unione fra le due nazioni, l'ambasciatore italiano aggiunse:

«Sarebbe infatti una cosa terribile e dolorosa, che la nostra generazione avesse compiuto invano un così sublime sacrificio e che tutto ciò fosse perduto, senza che questo sacrificio trovasse la sola ricompensa che merita, quello di aver bandito per lunghi anni la guerra dal mondo e di avere assicurato per parecchie generazioni il riposo ristoratore e la pace politica sociale.»

Il conte Bonin Longare ha poi dimostrato la comunanza di interessi che uniscono la Francia e l'Italia, entrambe rivierasche del Mediterraneo. Le due nazioni, avendo le stesse aspirazioni pacifiche di espansione industriale e commerciale, non hanno che da adoperarsi entrambi con un pò di buona volontà per fondare la loro amicizia su basi incrollabili.

Il saluto di Barthou e di Foch

Terminando il conte Bonin Longare ha detto che per realizzare questo sogno, i due Governi non avranno che a prendere consiglio dalla voce augusta e solenne che esce dalle tombe dei morti della grande guerra e che dice: «Restate sempre uniti perchè noi non siamo morti invano».

Il ministro della Guerra, Barthou, nel suo discorso ha ricordato le ore terribili della guerra, ed ha detto quanto il pensiero debba guidarci ad ispirarci nei momenti difficili del dopoguerra. Come gli altri oratori, Barthou ha messo in rilievo quanto la fratellanza franco-italiana, suggellata nel sangue, resterà viva e sincera. Ha ricordato la partecipazione dell'esercito del generale Albricci nei giorni più gloriosi della grande tragedia europea, ed ha esaltato la comunanza delle due civiltà italiana e francese.

«Nessun malinteso — egli ha detto — potrà mai scuotere l'amicizia ingrandita dal sacrificio comune. Nella pace, come nella guerra, i due Governi sono uniti per garantire con legittima soddisfazione i loro diritti storici e la riparazione dei danni subiti; i due popoli sono al servizio di uno stesso ideale. La fratellanza franco-italiana serve alla pace del mondo ed ai fini di questa pace, stabilita sul principio e sul rispetto della giustizia, l'Italia e la Francia lavorranno collo stesso cuore».

Dopo avere assistito ad un ricevimento in loro onore, l'ambasciatore italiano ed i membri della missione hanno preso parte ad un banchetto presieduto dal maresciallo Foch, al Circolo Interalleato. Parlarono il senatore Rivet, l'ambasciatore Bonin Longare, il generale Albricci ed il generale Foch.

Da notarsi nei discorsi del generale e del maresciallo due rilievi che hanno un'importanza documentale. Il generale Albricci, dopo aver detto che quello che fece in Francia il secondo Corpo d'Armata, lo avrebbe fatto qualsiasi Corpo d'Armata italiano, invitò il generale Foch a rendere un omaggio meritato ai soldati italiani ed alle truppe ausiliarie che in Francia contribuirono tanto alla vittoria, trovandosi poi troppo in disparte per potere passare alla gloria. Il generale Albricci aggiunse che lo «Chemin des Dames» fu preso da truppe inglesi fra le quali si trovavano 4000 ausiliari italiani.

Il maresciallo Foch inneggiò al valore degli ausiliari italiani e mise in evidenza l'opera compiuta. Furono loro a riattivare le ferrovie distrutte e ad assicurare le comunicazioni ferroviarie col nord della Francia. Il maresciallo Foch disse anche che pur l'altro giorno un ingegnere delle ferrovie francesi gli affermava che in due settimane gli italiani avevano fatto un lavoro, per compiere il quale occorrono in tempi normali almeno due anni.

Le Ande valicate a 6000 metri

da aviatori e apparecchi italiani

LONDRA, 30, sera

Il *Times* ha da Lima che l'aviatore italiano Enrico Rolandi ha compiuto il giorno 23 u. s. il raid Lima-Cuzco in ore 5 precise, con apparecchio Ansaldo. Con questo raid, nel breve periodo di poche settimane le Ande peruviane sono state due volte valicate da aviatori ed apparecchi italiani.

Lima, la capitale del Perù, ebbe la corrispondenza postale trasportata prima a Cierro di Pasco (metri 4800), dal tenente Ancillotto in poco più di un'ora, poi a Cuzco (sud Perù) in cinque ore di volo dal capitano Rolandi. E' da notarsi che in ambedue le prove aviatorie le macchine dovettero valicare le Ande a circa metri seimila di altezza, attraversando zone atmosferiche che vietavano fino ad oggi l'effettuazione del tragitto aereo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Conoscere i problemi

I propositi degli organizzatori del secondo congresso adriatico nazionale, considerati nelle loro espressioni generiche, sono altamente encomiabili e meritevoli dell'augurio che possano venire tradotti in pratica al più presto. Tutti i porti italiani, e più specialmente quelli adriatici, hanno problemi formidabili da risolvere, la più parte comuni o collegati a comuni finalità. La guerra ha rivoluzionato le correnti commerciali di tutto il mondo, ha spostato i fulcri del movimento, le sorgenti della ricchezza, i centri di attrazione dei traffici. Nel rapido processo di assestamento del dopoguerra, non sempre il Governo ha saputo o potuto seguire un indirizzo preciso, così da sottoporre ad un'unica disciplina per raggiungere un'unica finalità tutti gli sforzi dei vari empori italiani. Venezia e Genova, Ancona e Livorno, Brindisi e Napoli ecc., hanno agito per conto proprio, mirando ad ottenere per sè facilitazioni e provvedimenti statali, con non soverchia cura di quei principi di equilibrio dai quali soltanto può nascere la buona e proficua armonia delle attività marittime italiane. Non parliamo di Trieste che per le infinite complicazioni politiche dell'armistizio, per la impossibilità di agitare negli ambienti più vasti della Nazione le questioni fondamentali del suo risorgimento economico è stata quasi totalmente negletta, per cui i problemi fondamentali del suo avvenire debbono essere ancora affrontati e considerati alla stregua della loro enorme importanza nazionale.

Iniziatore del secondo congresso adriatico è, come del primo, l'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale che ha la sua sede in Venezia e che si è dato cura di raccogliere intorno a sè per l'occasione del congresso illustri personalità del nostro mondo economico, finanziario e politico.

Il secondo convegno adriatico è destinato, come il primo, a studiare i mezzi atti — come dice il manifesto programma — «a determinare e polarizzare le funzioni dei grandi porti nostri, e non solo di quelli adriatici, ma dei tirreni, poichè tutti hanno da concorrere al benessere del Paese, e tutti, a seconda della situazione geografica, delle tradizioni, e della potenzialità, devono essere messi in condizioni di poter dare il loro miglior rendimento locale, nazionale e mandiale». Come si vede il programma è vastissimo e s'identifica quasi con l'azione di Governo, diretta a disciplinare, eccitare e dirigere le varie correnti dei traffici marittimi italiani entro il quadro generale dell'economia nazionale.

L'elaborazione quindi di un tale programma, per essere pratica più che dottrinaria, realizzatrice più che scientifica, dovrà quindi dal piano generale dell'astrazione generica scendere al caso concreto dei provvedimenti da adottare per un singolo porto e appena risolto questo problema singolo risalire ad una visione più ampia di tutta la formidabile rete d'interessi che fa capo all'economia marittima della Nazione.

Fu quindi idea molto provvida, ci sembra, quella degli ideatori veneziani del convegno, di sottoporre all'attenzione degli italiani, nel grande quadro degli interessi generali adriatici, i particolari bisogni del porto di Venezia, bisogni che naturalmente nel convegno avranno, data l'origine dell'iniziativa, particolare rilievo.

Questi risultati vanno ascritti al particolare merito dell'Istituto italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale, annesso al Museo Commerciale di Venezia, istituto che è riuscito, in breve volgere di tempo, a richiamare l'attenzione del pubblico politico e commerciale sui particolari interessi del porto di Venezia, innestandoli, come fattori integranti, nel sistema economico dell'espansione commerciale e coloniale del nostro Paese. Provvedendo direttamente a Venezia, l'azione dell'Istituto veneziano provvede indirettamente anche allo sviluppo complessivo dei traffici italiani. Per questa doppia azione concorrente ad un medesimo fine, manca invece nella nostra città un organo competente, come quello veneziano, che possa — oltre e sopra le attività prevalentemente tecniche dei nostri organi commerciali — imporre all'attenzione del Paese i bisogni e gli interessi specifici del porto triestino, che si risolvono poi in bisogni ed interessi dell'economia nazionale, di cui sono parte integrante ed anzi essenziale.

Avviene così che, mentre ai problemi politici della Venezia Giulia è data grande parte nell'attenzione e nello studio del pubblico italiano, i problemi economici sfuggono quasi completamente alla sua osservazione per la mancanza di un ente che li studi, li coordini, li promuova, li renda accessibili, divulgandoli, alla grande massa degli italiani. Di una tale opera volgarizzatrice dei nostri problemi ha invece urgente bisogno la nostra città.

Il fenomeno dell'economia triestina postbellica si presenta complesso e bisognevole di studio e di attenzioni particolari.

Chè, mentre per tutti gli altri porti adriatici il sistema di gravitazione economica e di irradiazione economica è rimasto nella sua sostanza invariato, per Trieste invece la guerra ha sgretolato tutta l'impalcatura politico-economica, su cui poggiava la possibilità espansiva dell'emporio. Donde uno sconvolgimento improvviso di tutti i rapporti, le interferenze e i raccordi che, simili ad un delicato apparato di orologeria, imprimevano il moto alle fortune del nostro emporio entro il sistema politico-economico dell'Europa centrale prima del 1914.

Quel sistema è ora precipitato, paralizzando parte delle attività funzionali del porto triestino. Ma, nell'ordine nuovo delle cose europee, in questa Europa danubiano-balcanica cui Trieste economicamente aderisce, nuovi sistemi stanno creandosi, nuove strade di espansione stanno aprendosi, nuovi bisogni e nuovi interessi maturandosi.

A tutto questo mondo che fermenta oltre il confine italiano e che cerca il suo assestamento economico ed il suo orientamento finanziario, Trieste è legata in modo particolare. E con Trieste l'Italia.

Ma se tutti questi problemi che sorgono e che urgono sull'economia della Nazione non sono conosciuti, perchè non vengono raccolti, studiati e divulgati, come è possibile imaginare che vengano risolti? La questione, in fondo, è tutta qui.

I deputati triestini a Roma
per la questione di Porto Baross

Ci mandano da Roma, 30, sera:

Sono arrivati a Roma gli on. Banelli, Giunta e Suvich, deputati di Trieste. Motivo principale della loro venuta — scrivono i giornali, è il problema di Porto Baross, perchè a Trieste si è diffusa la voce che il Governo italiano voglia risolverlo secondo l'impegno segreto del conte Sforza, evacuando Sussak, il Delta e il porto prima dell'apertura della Camera.

I deputati triestini, che hanno avuto lunghi colloqui con tutti gli enti e con le persone più autorevoli della Venezia Giulia e che trattano anche a nome dei deputati istriani, intendono condurre un'azione energica per impedire che si compia quello che essi ritengono sarebbe un misfatto a danno della vita economica di Trieste, di Fiume e della Nazione intera.

Per la visita dei giornalisti esteri a Trieste

Domenica 5 giugno arriveranno a Trieste, provenienti da Gorizia, dodici corrispondenti di giornali inglesi e francesi e otto corrispondenti dei maggiori quotidiani italiani. La missione giornalistica che si appresta a visitare Trieste, dopo aver soggiornato brevemente nella Venezia Tridentina e nel vecchio Veneto, è guidata dal corrispondente romano del *Matin*, Jean Carrer. I giornalisti esteri in visita nelle tre Venezie stanno raccogliendo dati e impressioni sulla vita industriale commerciale che si è venuta sviluppando dopo l'armistizio. La visita nelle provincie venete annesse all'Italia avrà per loro un particolare interesse, e anche la visita nella zona del vecchio Veneto che rimase più colpita dalla guerra recherà loro un quadro interessante della rapidità con cui procedette la ricostruzione edilizia e la ripresa industriale. Nella vasta zona del Piave e più oltre, in meno di due anni vennero ricostruite 30.000 case e quasi tutte le fabbriche tessili e le cartiere funzionano.

Le autorità sono vivamente interessate che i giornalisti esteri vedano coi loro occhi la crescente attività industriale e la rapida sistemazione economica avvenuta nelle nuove provincie italiane e perciò ieri, nella sala del Consiglio municipale, sotto la presidenza del cav. Villasanta, convennero i rappresentanti degli industriali, degli stabilimenti tecnici del Lloyd Triestino e della Camera di Commercio, della stampa e dei cantieri per stabilire il programma delle accoglienze e delle visite che i giornalisti faranno nella nostra città. La visita degli autorevoli corrispondenti potrà forse giovare alla cessazione di quella campagna denigratoria che si va saltuariamente svolgendo all'estero contro l'Italia in genere, e contro la vita economica e industriale nella Venezia Giulia e Trieste in ispecie.

Le proposte presentate ieri dal cav. Villasanta e dal comm. Faccini del Commissariato Civile ai rappresentanti degli enti e istituti cittadini, vennero totalmente accolte e definite poi in un programma per il ricevimento della missione. Domenica sera i giornalisti saranno accolti nella sede dell'Associazione della Stampa, ove sarà dato in loro onore un concerto. Lunedì mattina essi saranno accompagnati a visitare i cantieri, il porto, l'arsenale del Lloyd. Alle 13 verrà loro offerta una colazione nell'Asilo per emigranti, presso Servola, e alle 16 con un vaporino del Lloyd i giornalisti saranno trasportati a Monfalcone per la visita al cantiere Cosulich. Di sera pranzo a Trieste offerto dal Municipio.

Corsi di Economia e Statistica delle Assicurazioni
al R. Istituto superiore di studi commerciali

Il corso speciale di Assicurazioni, aggiunto per decreto reale al nostro R. Istituto Superiore come IV anno facoltativo, non ha potuto iniziarsi quest'anno che ai primi di aprile, ma da allora procede con regolarità perfetta per l'opera del prof. Emilio Grignaschi e dei dottori Angelo Ara e Salvatore Besso, delle Assicurazioni Generali, seguiti da un buon numero di uditori giovani ed anziani, che assistono con assiduità costante alle loro lezioni quotidiane di matematica attuariale, di tecnica dell'assicurazione trasporti e di legislazione sulle assicurazioni.

In questi giorni altre lezioni di tecnica delle assicurazioni saranno tenute dai sigg. Ermanno Sadée ed Attilio Presel, della Riunione Adriatica di Sicurtà, mentre alcuni corsi straordinari di economia e statistica delle assicurazioni saranno iniziati da alcuni specialisti di grande valore chiamati dalle Università del Regno.

Il prof. Franco Savorgnan, già direttore della nostra Scuola Superiore di Commercio ed attualmente ordinario nella R. Università di Cagliari, terrà dal 10 al 20 giugno un corso che riuscirà interessantissimo, data la fama che egli si è acquistato fra i migliori cultori della statistica demografica.

Il prof. Federico Flora, della R. Università di Bologna, che ha lasciato un ricordo tanto gradito con le lezioni di Scienza delle finanze, tenute l'anno passato, terrà a cominciare da mercoledì 1 giugno, un breve corso sui prestiti pubblici, che potrà essere seguito dai frequentatori del corso di assicurazioni come dagli studenti ordinari dell'Istituto.

Una diecina di lezioni di Economia delle assicurazioni terrà il prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma e del R. Istituto Superiore di Studi Commerciali di Napoli. L'Amoroso è uno fra i pochissimi che siano arrivati allo studio ed all'insegnamento della Economia politica attraverso la matematica. Ancora giovanissimo, mentre era assistente della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri, di Roma, egli otteneva la libera docenza in Economia politica, ed era considerato dal Pantaleoni e dal Pareto come uno dei loro discepoli preferiti. Passato poi ad insegnare Matematica finanziaria ed attuariale nei R. Istituti superiori di studi commerciali, l'Amoroso non si è perciò distaccato dagli studi economici, ed oggi, riuscito primo nel concorso per Venezia, egli, matematico, vede coronato il suo sogno di occupare una cattedra di grado universitario di Economia politica.

Ma questo raro accoppiamento delle qualità di matematico e di economista non impedisce all'Amoroso di trattare in forma facile, piana ed efficace i problemi più vari di economia applicata, come dimostrano gli articoli brillanti che da molti anni egli scrive settimanalmente nell'*Idea Nazionale* e la polemica vivacissima che egli ha sostenuto contro il monopolio statale delle assicurazioni.

Il prof. Amoroso terrà la sua prelezione mercoledì 1 giugno, dalle 19 alle 20, nella sede dell'Istituto, in via Geppa 21, trattando del tema suggestivo: «Dalla scommessa all'assicurazione».

Le tariffe telefoniche interurbane

Dal primo giugno le tariffe telefoniche interurbane saranno anche per gli uffici della Venezia Giulia ragguagliate alle nuove tariffe interne in vigore nelle vecchie provincie.

Per ogni conversazione di tre minuti primi le tasse saranno elevate nella misura seguente: sulle linee fino a 25 km. L. 1; da 26 a 50 L. 1,50; da 51 a 100 L. 2; da 101 a 250 L. 4; da 251 a 400 lire 6; sulle linee di lunghezza maggiore lire 8.

La Croce rossa italiana
per l'Ospizio marino di Valle d'Oltra

Festa gentile e commovente quella di domenica per il concorso di tante giovinette, per il sorriso di gioia spuntato sulle labbra dei piccoli ricoverati dell'Ospizio, fra cui, fin dalle prime ore del pomeriggio, c'era una grande attesa per l'avvenimento.

A disposizione dei numerosi invitati era stato messo il piroscafo «Monfalcone». Verso le 15 giunse la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dal maestro Toffolo, ed accompagnata dal direttore del Ricreatorio sig. De Rossi. Poco dopo giunsero le allieve del Liceo femminile «G. Carducci», accompagnate dall'intero corpo insegnante e precedute dalla bandiera portata dalla signorina Merli e da un gruppo di quattordici deliziose bimbe in divisa di garibaldine. Seguivano alcune ragazzine vestite di bianco e portanti ognuna una corona di rose. Chiudevano il corteo le allieve dei giuochi ginnici.

Alle 15.30 il piroscafo lasciò il molo della Sanità, mentre la banda suonava una marcia. Fra i numerosi presenti che gremivano il piroscafo abbiamo notato: l'ing. Venezian presidente della Croce Rossa, il capitano Calvani in rappresentanza del Corpo d'Armata, il dott. Crusiz per la Beneficenza Pubblica, il direttore della Banca Commerciale sig. Peterlini, il sig. Pepeu segretario della Croce Rossa, il cav. Attilio Presel, il cav. Reina del Commissariato generale civile, il comm. dott. Aldo Mayer con la signora e figlia, la signorina Ida Finzi, il conte Dentice de Frasso presidente del consiglio d'amministrazione del Lloyd, il prof. Candotti preside del Liceo femminile «G. Carducci», ed altri di cui ci sfugge il nome.

Durante la traversata la banda del Ricreatorio suonò le suggestive canzoni della Patria. Alle 16 il piroscafo accostava al molo di Valdoltra, ove erano ad attendere gli ospiti il dott. Comisso, primario dell'Ospizio, il capitano medico dott. Vayola, il dott. Gandolfo ed il dott. Lindemann. Tra essi si notava la figura marziale di un baldo tenente dei bersaglieri, il sig. Maritati, economo dell'Ospizio. Fu un momento di commozione quando i piccoli ricoverati salutarono con un prolungato applauso gli ospiti ed intonarono in coro gli inni marziali.

Entrando nel giardino dell'Ospizio un gradevole senso di meraviglia si dipinse sul volto di tutti: fiori dappertutto. Ne erano incorniciate le finestre, le balaustre, le terrazze, le architravi delle porte. Una profusione signorile che dava un aspetto giocondo e profumato al padiglione principale dell'Ospizio. E furono alti i canti dei bambini, e furono entusiastiche le loro grida di evviva come sincere furono le lacrime che la più gentile commozione fece versare. Non rivelavano sofferenze i visetti abbronzati, soffusi di una gioia spirituale che faceva balenare un raggio di luce sana.

Dopo una visita ai bambini, che erano stati trasportati fuori, nelle ampie terrazze, ebbe principio la festa con lo schieramento in bellissimo ordine delle allieve del Liceo. La professoressa Cleopatra Fadigati porse con voce commossa un saluto ai piccoli ospiti dell'Ospizio, il fervido saluto di Trieste e dei piccoli amici rimasti ad attenderli, guariti, nella città natale. Un applauso vivissimo salutò l'elevata chiusa del gentile discorso detto in forma piana e semplice che trovò la via del cuore anche dei più piccini. Una scolaretta del Liceo, la signorina Huszah disse poi con grazia squisita il «Giuramento a Cesare Battisti» e mentre echeggiavano gli applausi s'iniziò una riuscitissima danza delle roselline, eseguita dalle bambine del Liceo. Seguirono degli esercizi a corpo libero, nei quali le allieve più grandi ebbero modo di dare prova della loro abilità ginnica facendosi applaudire unitamente alle loro due instancabili insegnanti professoresse Desilla e Borghi che con la cooperazione della signorina Luzzatto furono le ideatrici della bella festa. Ultimo numero del programma ginnastico fu un'evoluzione con gioco di bandiere. L'insieme di questo giuoco offerse un quadro vago e gentile che aveva per sfondo le piante del giardino dell'Ospizio e, più in là il queto ed azzurro mare nostro.

Fuori programma, la signorina Soldini, della IV normale, acconsentì a dare prova della sua bellissima voce, cantando alcune canzonette napoletane che furono bissate per l'insistenza degli applausi specialmente da parte dei piccoli i quali sembravano ritrovare la loro anima nelle melodiose canzoni d'Italia.

Prima che la festa avesse termine la bambina Bianca Cinque, degente all'Ospizio, disse con sentimento veramente profondo, un saluto di ringraziamento a tutti gli intervenuti ed agli organizzatori. Un applauso prolungato ed insistente espresse il sentimento di commozione che le sue parole avevano destato. Ma la nota che fece scendere più di qualche lacrima sulle guance di molte signore, — e non soltanto signore... — fu quando comparve un cavallo bardato ed infiorato, recante due ceste colme di fiori, che le bambine dell'Ospizio offersero alle allieve del Liceo in un subitaneo vincolo di cordialità affettuosa, fra uno scambio di parole che rivelavano comunione di cuori.

Durante la festa funzionò un signorile buffet nella sala della direzione trasformata per l'occasione. E con gli inni della Patria, cantati dai piccoli sofferenti e suonati dalla banda del Ricreatorio, la folla degli invitati si avviò verso il molo per partire. Dai loro lettucci bianchi che sanno le strette del dolore ma che ieri sapevano anche la commozione della gioia e l'effusione dei più puri sentimenti, i bambini levarono le loro braccia per un ultimo saluto a chi aveva portato colà per alcune ore un'ondata di pietà e di bontà squisita espandentesi fra il cobalto del cielo e l'azzurro del mare.

E tornarono coloro che erano andati a dire la parola della loro pietà, tornarono con il cuore fatto buono di una dolcezza che forse non credevano avere in se stessi.

L'Associazione della Stampa ha offerto domenica sera un convegno assai gradito dai numerosi soci ch'ebbero la soddisfazione di ascoltare alcune mirabili esecuzioni del nostro quartetto. I professori Iancovich, Dudovich, Viezzoli e Baraldi suonarono con la consueta bravura le «Variazioni op. 5» di Beethoven, un «Andante» di Tschaykovski e il «Minuetto» di Boccherini, riscuotendo dopo ogni pezzo calorosi applausi che si rinnovarono quando Augusto Iancovich, accompagnato al pianoforte dal maestro Eusebio Curellich, suonò una «Meditazione» assai appassionata, del maestro Cimara, nuova per Trieste, e una deliziosa «Gavotte et Musette» del maestro Alberto Randegger, su temi del maestro Luigi Gerussi. Gli applausi rivolti in fine di serata ai valorosi quartettisti e al maestro Curellich dissero a loro la riconoscenza dei soci.

L'arrivo dei ginnasti di Zara. Questa sera alle 19,30 con il «San Giorgio» arriverà a Trieste la squadra dei ginnasti di Zara che, insieme con quello di Trieste, parteciperà al concorso di Trento. Essa sarà ricevuta dai ginnasti della Società Ginnastica, che ospiterà i fratelli zaratini sino all'ora della partenza, che seguirà la notte stessa.

Gli allievi e le allieve dei corsi superiori in divisa e i soci si troveranno in palestra alle ore 18,30.

— Il Fascio triestino di combattimento invita tutti gli aderenti all'arrivo dei ginnasti zaratini.

Strascichi degli incidenti a un funerale. La famiglia del compianto sottotenente Renato Mamolo, in seguito all'incidente successo ai funerali svoltisi sabato 28 corr., ci prega di pubblicare che l'estinto, non apparteneva a nessuna società politica. Era socio della Società Ginnastica Triestina, e dell'Edera Sportiva; però, non prese mai parte ad alcuna manifestazione politica.

Monte di Pietà. Mercoledì 1.o giugno nella mattinata aste volontarie non preziose.

Per la ripresa del lavoro
al Jutificio triestino

Sono noti i precedenti che han condotto all'attuale «serrata» del Jutificio.

Alcuni giovani, giorni or sono, introdottisi nello stabilimento, sembra ne abbiano asportato alcuni ritratti di Lenin ed altri cimeli del genere che una parte delle maestranze ivi occupate vi tenevano in serbo. Da ciò l'inizio dell'agitazione ed il susseguente sciopero che fu però quasi subito composto per l'intervento del segretario della Camera del Lavoro italiana, Bartolomai e dello stesso segretario del Sindacato tessili.

Ma il giorno seguente il fenomeno della sospensione del lavoro si ripetè, o, più precisamente ancora, quella parte della maestranza aderente al partito comunista impedì che il lavoro venisse ripreso, allo scopo evidente di infirmare il concordato stipulato la sera precedente fra la Direzione dello stabilimento e la Camera del Lavoro italiana, in rappresentanza di una parte delle maestranze. Fu in questa occasione che si ebbe il corteo delle maestranze aderenti alla Camera del Lavoro rossa, e gli incidenti con i fascisti di cui facemmo cenno nei giorni precedenti.

In relazione ad un tale stato di fatto, la direzione dello stabilimento ha deliberato di effettuare la «serrata», salvo ulteriori e più radicali provvedimenti.

Ora, il Sindacato Economico operai tessili, mentre da una parte si è affrettato a far presente alla direzione dello stabilimento che non potrebbe in ogni caso lasciare abbandonati i suoi rappresentati di fronte ad un provvedimento che a loro riguardo non ha nessuna, nessunissima ragione d'essere — ed è riuscito, con ciò, ad avere l'assicurazione che quand'anche solo il 15 per cento del personale si ripresentasse al lavoro in tempo utile la serrata sarebbe stata considerata non effettuata mai — dall'altro lato lancia un appello agli operai tutti perchè con un atto di energia pongan fine ad uno stato di cose principalmente dannoso sotto ogni riguardo per la classe operaia stessa.

Dice l'appello in parola:

«Mentre gli organizzatori comunisti scappano di fronte alle responsabilità, i rappresentanti della Camera del Lavoro Italiana, compresi della gravità della situazione, hanno trattato nel vostro interesse, e vi assicurano che se anche solo il 15 per cento delle maestranze rientrerà, il Jutificio verrà riaperto. Ma, per ciò occorre un impegno preciso.

«Rendiamo avvertiti quindi, che coloro — uomini e donne — che intendessero accettare di ritornare all'opificio, possono iscriversi alla segreteria del Sindacato tessili, via del Pozzo Bianco n. 9. II, a datare dal giorno 30 maggio — dalle 9 alle 12 di ogni mattina e dalle 14.30 in poi — ove saranno garantiti contro ogni intimidazione e violenza.

«La nostra organizzazione ha già compilato un piano d'azione contro gli eventuali provocatori, che saprà inesorabilmente individuare e colpire pure se, come al solito, preferissero agire nell'ombra.

«Chi non è vile, chi vuole scongiurare una nuova calamità alla famiglia sua, ascolti il nostro consiglio e ci segua.

Il Comitato provvisorio».

Per oggi, martedì, alle ore 15, sono convocati tutti i tessili del Jutificio in Sala Corridoni (via del Pozzo Bianco) per le indicazioni e le delucidazioni del caso.

Prossima serata d'arte
alla "Società Ginnastica,,

Un fervido lavoro di preparazione corale, orchestrale e scenica avviene da più giorni nella sede della Società Ginnastica, ove artisti maturi e artisti adolescenti, guidati e sorretti dai buoni consigli e dalle istruzioni di chi ha domestichezza con l'arte, si allenano e ritemprano per la prova decisiva di una prossima serata d'arte che avrà luogo, con la benignità dei casi, probabilmente sabato prossimo. La costanza delle cure esplicate dai direttori verso i volonterosi allievi, e l'intensità dello sforzo che dura da parecchie settimane dinotano a sufficienza che la serata d'arte avrà un'importanza e costituirà un avvenimento su cui convergerà l'interesse della cittadinanza.

La Società Ginnastica superba nella tradizione di preparare i suoi giovani agli ardimenti fisici, questa volta li vuole rivelare anche artisti, e per essi ed i soci ha pensato ad uno spettacolo che fosse gradito ai giovani pur conservando nelle sue forme un puro carattere d'arte. Bisognava scegliere dunque il genere, che venne trovato nella famosa fiaba gozziana. I componimenti fantastici di Carlo Gozzi, un tempo così cari ai pubblici italiani, racchiudono nel loro sapore comico e nella inscenatura meravigliosa una significazione morale da cui adulti e giovani possono bene apprendere e godere. Perciò la Ginnastica ha pensato all'«Augel belverde», fiaba del conte Carlo Gozzi. Portare sulla scena, nel testo originale, la fiaba gozziana, infarcita di filosofismi, sarebbe stato poco adatto ai gusti odierni sul teatro. Occorreva isnellire e riformare il lavoro del Gozzi. Per quest'opera di rimaneggiamento si prestò la nostra collaboratrice prof. Lucia Boccasini.

Dalle mani della riduttrice la fiaba passò in quelle di un musicista: Cesare Nordio, incaricato dalla Ginnastica di musicare il testo. Il giovane maestro, già noto quale compositore di finissima musica da camera, accolse l'invito e scrisse pieno di ardore la musica per «L'Augel belverde». La fiaba, che il Gozzi scrisse per ragazzi, sarà recitata e cantata da ragazzi. Le scene fantastiche vennero ideate dal pittore Cernivez e i costumi, di felice invenzione, sono preparati dalle premurose mani di alcune signore. L'orchestra sarà formata dai migliori dilettanti triestini e invigorita nelle parti principali da alcuni professori d'orchestra. Complessivamente tra palcoscenico e orchestra saranno impiegati cento esecutori. Con ciò la Ginnastica vuole ripristinare l'uso, ormai andato sperduto, di rappresentare le fiabe italiane, e nel contempo cerca tra i nostri giovani la collaborazione letteraria e musicale per poter dar loro la possibilità di manifestare le qualità dell'ingegno.

Decesso. Il signor Olimpio Lovrich, impresario teatrale, è stato colpito da grave lutto famigliare: la morte della madre, ch'egli adorava. Gli esprimiamo in quest'ora di dolore le nostre più sentite condoglianze.

Il concerto della banda del Ricreatorio comunale di Roiano. Domenica a sera, Roiano s'ebbe il primo concerto della sua ottima banda. I bravi ragazzi del Ricreatorio comunale eseguirono un vasto programma di musica seria e difficile con una fusione, precisione e finezza di coloriti da imporsi subito al numeroso pubblico — una vera folla — che li ascoltava con silenzioso raccoglimento. Eccelse per la bella interpretazione la fantasia sul II atto dell'op. «Norma», che venne colmata di applausi. I molti genitori presenti compresi di soddisfazione, non finivano mai nel ringraziare il direttore signor Tamburlini per la proficua attività della benemerita istituzione cittadina, che è tale da meritare tutto il più alto appoggio e dell'autorità e di tutti i cittadini. A concerto finito, i bravi ragazzetti fecero ritorno al loro Ricreatorio suonando allegre marcie ed inni, accompagnati dagli applausi della folla.

Nessun arruolamento a Fiume. E' a nostra cognizione che parecchi giovani di passaggio per Trieste, chiedono qui facilitazioni e soccorsi in denaro dicendo che devono proseguire per Fiume, ov'è aperto l'arruolamento.

La maggior parte di questi giovani è, crediamo, in buona fede. Sarà utile perciò rilevare che a quanto ci si comunica da fonte competente, la notizia che a Fiume sia aperto un arruolamento, è del tutto insussistente.

...al Museo del Risorgimento

...ni che affluirono alla sezione cit... del risorgimento del Museo ci... storia e d'arte nei due ultimi me... molti e di sommo interesse. ...nero infatti: dalla Presidenza ...e la pergamena del comune di ...bel lavoro dell'arch. C. Miani, ...de del prof. Pizzio, donata in ...pelle decorata, in occasione del... triestine dell'annessione; e l'o... del Municipio di Treviso a Trie... esistente nel fascicolo «Il marti... Treviso», che fu colpita da ben ...mbe austro-germaniche, rilegato ...gnifica copertina di pelle lavorata ...o e il libro del prof. dott. Enrico ...«Prose scelte del Tommaseo»; dal ...tonio Fornasari cartoline comme... e documenti vari di storia trie... dal libraio editore C. U. Trani i ...randi acquerelli originali commes... signorina Gratzer per due carto... commemorative della redenzione na... di Trieste; dal sig. Alfredo To... un biglietto del «Deutsches Thea... ...ibito dai tedeschi a Pordenone l'invasione del Friuli e del Ve... per una rappresentazione del 5 ...1918, stampe storiche triestine e ...sioni dell'Inghirami; dai signori ...e Olga Padoa 25 fotografie, pa... opuscoli di storia patria, giorna... ...scritti, una litografia triestina ...con firma autentica di Gyulai e ...dama dei tedeschi residenti a ...contro le sopraffazioni e le ir... slovene in città; dall'Ufficio tec... comunale gli oggetti trovati nelle ...ta del monumento a Massimi... del Messico in piazza Venezia, cioè ...lettariale del 27 febbraio 1875, le me... commemorative e monete austria... messicane dell'epoca; dal fotografo ...ro Sbisà 23 fotografie delle feste ...ssione a Trieste; dalla signori... Sestan le tre artistiche didasca... dal pittore Argio Orell per la ...dei doni ai Reali e a d'An... alla Permanente; dal sig. Carlo ...ch il suo opuscolo «Un liberale ...nella rivoluzione viennese del ...illustrante l'opera patriottica del ...no dott. Luigi Framellich; dal si... Giacomo Ziffer la fotografia del ri... del console italiano a Trieste, Gui... ...usi (1889) fatto dal pittore Rietl... stampa con 9 vedute di Trieste ...documento cambiario triestino del ...sig. Carlo Hermet le memorie ...Filarmonico-Drammatica di Trie... ...4) e una magnifica raccolta di ...ti di uomini politici italiani, in ...parte triestini, fra cui quasi ...consiglieri nostri municipali dal ...poi; dalla signora Angelina ved. ...un ingrandimento di fotografia del ...mo, caduto, prof. Guido; altre fo... donarono i signori arch. Ramiro ...e Franco Bernardis; dal sindaco ...Falcone conte Valentinis il nume... ...o edito per le feste dell'annessio... ...quella città; dall'avv. dott. Camillo ...tre grandi fotografie in cornice di ...oggi triestini. Egli aggiunse an... ...quadro di genere ad olio dell'In... ...dal dott. Carlo Rangan un distin... ...della Casa dei Poveri dell'era Kre... ...soldo; dal Comitato «pro Irre... del Cairo i quattro coni (John... ...ita sua medaglia, maggio 1915, ...gno di Antonio Leiss; ed infine, ...federazione giuliana dei legionari ...il dono stupendo del gagliar... della Legione della Venezia Giu... ...asta, nastro e medaglia di Ron... gagliardetto con asta offerto ai ...veneto-giuliani dalle donne di ...e l'elenco dei legionari giuliani ...ciparono alle dolorose cinque ...di Fiume, chiuso entro busta ...lavorato.

Solenni onoranze funebri a Romeo Battistig

...da Udine, 30, sera:
...cimitero di Gradisca, ove veniva esu... ...ieri la salma di Romeo Batti... ...che con gli atti coronò la fede, ...morte suggellò le proprie opere in... ...al grande ideale della Patria. ...a morte dall'Austria, per il ten... delle bombe poco dopo quello di O... ...trovate nella palestra della ...di Trieste, Battistig riparò a U... ...aiuto i patriotti triestini. Quando ...fu dichiarata, Romeo Battistig fu ...soldato di cavalleria del reggi... ...e al ponte di Sagrado cadeva ...durante una ricognizione.
...parteciparono una folla di au... ...di associazioni, di rappresentanze ...Venezia Giulia con a capo le rappre... ...dei Comuni di Trieste, Gorizia e ...Dietro la bara, vi era anche una ...di guardie civiche triestine in alta ...

...percorse tutta la città, quindi a ...Venezia sostò per i discorsi. ...pronunciarono dei bellissimi discorsi in ...al glorioso combattente e patriotta ...di Udine gr. uff. Spezzotti, l'asses... ...sovich, l'avv. Linussa, il generale ...il figlio di Battistig, il cav. Villa ...commissario straordinario di Trie... ...Melone di Trieste e un assessore

...zione della salma di Carmelo Lucatelli

...alle 11 partendo dalla stazio... ...seguirà il trasporto funebre del ...concittadino Carmelo Lucatelli.
...nente Lucatelli (Claudio Lamberti) ...Trieste nel 1896, frequentò ed assol... ...ginnasio-liceo Dante Alighieri. Studen... ...medicina, nel 1914 riparò in Italia. ...agli esercizi militari nel batta... universitario di Bologna e fu fra i ...del comandante, l'eroico maggio... ...Venezian.
...la guerra, quale semplice sol... ...arruolò nel 35.o fanteria. Il 13 giu... ...Carmelo Lucatelli raggiungeva il ...aggregato alla brigata Re, il 18 lu... ...due volte ed in pieno giorno, usci... ...trincea per far saltare con tubi di ...i reticolati nemici sul Podgora. Il ...dello stesso anno fece parte del ...dei 49 irredenti che compirono at... ...mo, facendo saltare reticolati ne... ...queste azioni fu decorato con me... ...argento.
...sottotenente viene dichiarato ...qualsiasi servizio causa il braccio ...to, ma volle essere sottoposto ad ...operatorio, pur di riacquistare il ...per combattere.
...nel novembre del 1916 a frequen... ...Padova l'Università Castrense, ri... ...il passaggio nel Corpo sanitario e ...maggio del 1917, con una compagnia di ...veniva assegnato al 215.o fan... ...Val d'Astico.
...agosto dello stesso anno, a sua doman... ...fu trasferito a una squadriglia ae... ...bombardieri, riuscendo ripetutamen... ...lare sul nemico (Hermada-Chiapova... ...ecc.), prima ancora d'ultimare il ...
...ottobre, di poi, i cieli di Pola, di ...del Ternova. Nel gennaio del 1918, ...o corpo d'armata in Francia, pre... ...ai voli di bombardamento dello ...e di Metz, sino alla fine di lu... ...quest'epoca si ammalò in seguito al... ...riportata sul Podgora ed agli in... ...disagi di guerra.
...to in Italia, venne ricoverato al... ...militare di Nervi, dove morì il ...1919.

La disperazione di una gelosa

Il vetriolo di fronte al pugnale

Due anni or sono giunse qui, proveniente da Torino, certo Francesco Porasso di 31 anni, meccanico, il quale si occupò presso una primaria officina della nostra città. Era giunto da qualche mese quando fece la conoscenza di una donna di malaffare, certa Anna S., con la quale convisse per alcuni mesi. Però i due non andavano d'accordo e un giorno si separarono. Ma il Porasso da quel giorno non ebbe più pace poichè l'ex amante gelosa e mal rassegnata non fece che perseguitarlo in ogni occasione.

Circa tre mesi fa il Porasso s'imbattè in una donnina bionda e ritenne che ella potesse sostituire la S. Le fece delle proposte che furono accettate con entusiasmo.

La nuova conquista era Vida Foretich, sarta, una czeco-slovacca.

I due andarono ad abitare presso una famiglia in via Ponte della Fabbra n. 2.

La ex amante abbandonata però non si rassegnò e fu un succedersi di scenaccie. Un giorno, anzi, i due innamorati constatarono con gran sorpresa che durante una loro breve assenza i ladri li avevano visitati, derubandoli di biancheria e vestiario per il valore di alcune miliaia di lire. La Vida sospettò subito che a derubarli fosse stata la S. perchè, gelosa e non sapendo come sfogarsi, era ricorsa a quell'espediente.

I due, per aver pace, decisero di abbandonare quella casa e si recarono ad abitare presso un'altra famiglia, in via Ginnastica N. 36. Ma la S. non tardò a scoprire il nuovo rifugio dei due colombi. E furono nuove scenate che amareggiarono l'idillio fino all'esasperazione.

Tanto che il Porasso finì con l'averne abbastanza anche della Foretich e cominciò a trascurarla.

La Foretich intuì che il suo amore era in pericolo. Dopo aver tentato invano di ricondurre a sè l'uomo, ricorse alle minaccie:

— Bada — gli diceva piangendo — che se tu mi abbandoni, io mi vendico...

L'amore nostalgico....

Il Porasso, intanto, sentiva, pare, la nostalgia dell'amore antico. La S. aveva saputo riafferrarlo e lo riconduceva a se.

Ma, di fronte alle minaccie della Vida egli rimaneva un po' perplesso, non solo, ma anche discretamente inquieto tant'è vero che, nel coricarsi aveva sempre cura di mettere sotto il guanciale un lungo coltello a serramanico. Era sempre nel timore che la Vida, ossessionata dalla gelosia, pensasse a giuocargli qualche brutto tiro durante il sonno.

L'altra sera fra il Porasso e la Vida avvenne per questa faccenda un nuovo violentissimo diverbio, a segno che lui, seccatissimo, finì col perdere la pazienza e d'un tratto gridò:

— Sono stanco e non ne posso più. Domattina parto da Trieste e ti pianto!

«Te ne andrai, ma morto!»

Il diverbio cessò dopo questa dichiarazione recisa. E i due si coricarono.

La notte trascorse senza incidenti e ieri mattina il Porasso, appena levatosi, cominciò a raccogliere le robe sue per farne un fardello ed andarsene definitivamente.

Ma d'un tratto la Vida che assisteva a quei preparativi apparentemente impassibile, si pose dinanzi alla porta, gridando:

— No; da qui non uscirai che morto!

E contemporaneamente, aperto un cassetto ne trasse una boccetta.

Il Porasso, visto che la cosa si metteva male, si affrettò a dar di piglio al coltello, ma la Vida, più rapida di lui, sturata la boccetta, gli si avventò addosso spruzzandogli il contenuto sulla faccia. Era vetriolo!

Con una rapida mossa il Porasso riuscì a deviare il braccio della donna, in modo che il terribile corrosivo gli si sparse su una spalla e sui vestiti; poche goccie gli spruzzarono il viso.

Egli lasciò cadere il coltello e si affrettò a levarsi la giacca; poi corse ad una catinella d'acqua e si lavò e verso le 10 si recò al Commissariato di via dei Bachi, ove raccontò l'accaduto al cav. Ciampoli.

Lui e lei agli arresti

Il funzionario, udita la denuncia, ordinò ai suoi agenti di arrestare la donna. E, poco dopo, la Vida Foretich fu tradotta al Commissariato ove, interrogata, confessò l'attentato scolpandosi col dire che aveva agito così perchè il Porasso brandiva il coltello in aria minacciosa.

Tanto la boccetta, quanto il coltello furono sequestrati e il Porasso, con la sua compagna furono trattenuti agli arresti, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La luce nel delitto di via delle Ombrelle

L'investigazione è compiuta: L'assassino è il Cozzi?

L'inchiesta dell'autorità sull'assassinio di via delle Ombrelle è finalmente ultimata. Tutti gli elementi raccolti, e ve ne sono moltissimi, stanno a carico degli arrestati, ma specialmente del Cozzi che, secondo tutte le deposizioni assunte dovrebbe essere lo autore materiale dell'orribile misfatto.

Tuttavia egli continua a negare senza badare ad incolpazioni ed a contraddizioni gravissime in cui spesso cadde.

L'opera dell'autorità

Prima cosa a cui pensarono i funzionari incaricati delle indagini fu quella di mettere nella vera luce le caratteristiche personali dei due indiziati.

Sul conto del Bressan risultò come egli fosse bensì uno strozzino, un individuo losco, ma che in fatto di predisposizione a delinquere in reati simili a quello di via delle Ombrelle, non era il caso di parlare. Sul conto del Cozzi, invece, le indagini portarono ad un risultato insperato. La messe di particolari sulla sua loschissima figura fu abbondante.

Era uno dei peggiori sfruttatori di donne, un camorrista, un violento e un rapinatore, a segno che l'investigazione sul conto suo dev'essere ancora approfondita, per altre ragioni. Fu assodato pure che il giorno prima del fatto egli aveva bastonato a sangue la povera Carmela, minacciandola di morte qualora lei non avesse obbedito senza parlare ai suoi ordini.

Gli ordini erano di non dir nulla dello sfruttamento che egli usava su lei, di non parlare delle scenate, delle bastonate e specialmente di non far comprendere all'Antonietta che lui si occupava troppo spesso e con ardore di lei. Infine di non destare alcun sospetto nel vecchio che riteneva pericolosissimo.

Infine la stessa sua amante, l'Antonietta Del Conte, finì col rilevare gravissime circostanze di contorno che dipingono questo individuo con i più foschi colori.

Ottenuto quanto loro occorreva per continuare l'opera così bene intrapresa, i funzionari cominciarono coll'assumere testimonianze le quali dovevano chiarire cose e fatti inerenti al misfatto commesso nella notte tragica dello scorso mercoledì.

L'assassino è il Cozzi?

Il risultato ottenuto dal complesso degli interrogatori, se non ottimo, fu soddisfacente. Si potè provare, si potè avere se non la certezza, almeno la convinzione che l'assassino di Carmela Del Conte è Angelo Cozzi, il temuto e pericolo pregiudicato napolitano.

I funzionari incaricati dell'investigazione assicurano che le prove a carico del Cozzi sono moltissime ma finora, per motivi precauzionali mantengono il più assoluto riserbo.

Nonostante noi, di nostra iniziativa, riuscimmo a sapere che l'ultimo ad abboccarsi con la defunta, verso le 0.30 di martedì, fu proprio l'Angelo Cozzi, il quale pochi minuti dopo si presentò in via del Malcanton con la faccia tutta lorda di sangue.

— Che hai? — gli chiese una vestale amica della Antonietta, che poco distante parlava con un conoscente.

— Io — rispose pallido il Cozzi — nulla!

— Come nulla: se sei tutto insanguinato?

Il giovane balbettò qualche parola; cominciò a tremare, si frugò nervosamente nelle tasche e poi gridò alla Antonietta:

— Dammi subito un fazzoletto!

— Non ne ho... — fu la risposta.

— E tu — gridò all'altra donna — non hai forse una straccio qualsiasi?

La giovane gli consegnò il suo fazzoletto con il quale il Cozzi si asciugò accuratamente il sangue che gli colava da alcune graffiature recenti.

Interrogata su questa circostanza la Antonietta che, per amore o per timore tenta indubbiamente di salvare il suo damo, affermò che quella sera il Cozzi chiese il fazzoletto... per asciugarsi il sudore.

— Ma se quell'altra giovane vide sangue!

— Allora sarà stato quello delle graffiature che io gli produssi il giorno prima del delitto.

— E' impossibile! Dopo un giorno da nessuna graffiatura cola il sangue. E del resto, quella giovane afferma che le graffiature erano recentissime.

— Allora... allora non so...

Poi vi è un'altra circostanza notevole.

Il Cozzi, che ora si trova alle carceri dei Gesuiti, tentò di far pervenire alcuni «scorpioni» alla Antonietta. In questi biglietti chiedeva ancora denari e le raccomandava di non rovinarlo e di dire «tutta la verità come la sapeva»!

Ecco quanto finora noi siamo riusciti a sapere sui risultati delle indagini.

La "film,, dei furti...

Magneti

In androna Sant'Eufemia vi è l'officina meccanica Spangher. I ladri pensarono di.... lasciarvi il loro biglietto da visita portandone via qualcosa che li ripagasse della fatica. Dopo aver forzata una finestra che dà sull'androna Santa Tecla, penetrarono nell'officina rubandovi alcuni magneti per il valore di alcune migliaia di lire.

Il furto fu denunciato.

Questa volta si ricupera

Durante l'ultimo sciopero ferroviario i ladri — infischiandosene della solidarietà di classe — consumarono diversi furti di tessuti al Silos. L'ispettore Soravito, dopo accurate indagini, scoprì, in una perquisizione operata nell'abitazione di Massimiliano Senna al n. 6 di via Bergamasco, 75 metri di «satin» nero, 52 metri di tela panama, e 10 metri di «satin» arancio. Il tutto per un valore di 2000 lire. I pacchi recano un segno rettangolare rosso cupo e le iniziali B. C. fra una torre.

Tradotto in questura il Senna disse aver comperata la merce da uno sconosciuto, pagandola 400 lire. Fu trattenuto.

Anche le tende

Levare le tende significa andarsene. Così fecero degli ignoti, partendo insalutati ospiti da un deposito di tessuti di via Sanità. Ma con essi partì la tenda e l'intelaiatura di ferro che la sosteneva fuori del magazzino.

Il furto fu denunciato al commissariato di via Sanità.

Visita in casa

La «film» continua per opera degli egregi ignoti che domenica dalle 16 alle 20, mentre la famiglia di Massimiliano Jasbitz, abitante in via Ponterosso n. 5 era assente, penetrarono nell'abitazione facendovi un po' di rivista. Se ne andarono dopo aver rubati dei gioielli per un valore di circa 3000 lire.

Passeggiando

Mano esperta quanto ignota, rubò ad Alberto Korenischi, mentre l'altr'ieri passeggiava sotto i Portici di Chiozza, la catena con orologio d'oro del valore di 600 lire.

Sul tram

Il contadino Caio Bressan di 22 anni, abitante in via Riborgo, fu derubato l'altra sera, da un Tizio, mentre si trovava sul tram di Barcola, del portafogli contenente 300 lire ed un passaporto.

Al caffè

Il sig. Giordano Cristofoli ebbe l'altra sera l'infelice idea di deporre su un tavolo del caffè S. Marco un portasigarette d'argento con le iniziali S. R. Trovato il giornale per il quale si era alzato, il sig. Cristofori non trovò più, invece, il portasigarette.

Due macchine da scrivere

Ieri notte, due guardie regie, trovandosi di perlustrazione in via della Loggia, nel provare le porte e portoni s'accorsero che quello della casa al n. 11 era aperto.

Entrati, trovarono nell'atrio due macchine da scrivere marca «Jeu» e «Mignon» che come si seppe poi derivavano da un furto perpetrato a danno della ditta Trevisan, situata al primo piano della stessa casa.

I ladri servendosi di chiavi false erano penetrati negli uffici ed avevano asportate le due macchine, ma giunti nell'atrio erano stati disturbati probabilmente da qualche circostanza e avevano dovuto abbandonare la preda.

Gli appartamenti mobiliati non sono sempre una speculazione...

Circa un anno addietro la signora Maria Vertel, abitante allora in via del Molino a Vapore 9, decise di affittare il suo appartamento per andare ad abitare con il genero in via del Lloyd n. 8.

L'abitazione, ammobiliata completamente, fu ceduta a certa Giuseppina Farina, convivente con certo Erminio Piazza.

Il 21 m. c. la Vertel si recò nella sua vecchia abitazione per verificare se i suoi mobili e la sua biancheria fossero in ordine. Ma con sua somma meraviglia constatò che due bauli, un armadio e tre cassetti erano stati forzati e che mancava una quantità di biancheria e vestiti per il valore di oltre 1500 lire.

Denunciato il furto al Commissariato di via dei Bachi, i due amanti vennero arrestati.

Il portafoglio di uno «chauffeur». Ferruccio Iersich, conduttore d'automobili, abitante in via dei Pallini N. 11, fu derubato l'altra sera durante la festa campestre nel ristorante Pasqualin, del suo portafoglio contenente oltre 300 lire, nonchè documenti personali importantissimi. Egli prega vivamente colui che si è appropriato il portafogli di voler fargli pervenire almeno i documenti, senza i quali egli sarebbe rovinato.

Le bandiere dei reggimenti della Venezia Giulia alle feste dantesche di Firenze

Come pubblicammo nell'edizione serale per disposizione del Min. della Guerra, il locale Comando del corpo d'armata provvide che ai festeggiamenti di Firenze per il sesto centenario di Dante intervengano le bandiere dei reggimenti decorati con medaglia d'oro, dislocati nella Venezia Giulia e precisamente: 11.o, 12.o, 47.o, 48.o, 73.o, 74.o, 151.o e 152.o reggimento fanteria.

Ieri mattina alle 10,30, alla caserma Oberdan si formò il corteo, composto da una compagnia d'onore della Brigata «Sassari», da ufficiali del Corpo del Presidio e dalla banda militare, che accompagnò alla stazione le bandiere dei reggimenti 12.o (brigata «Casale»). 151.o e 152.o (brigata «Sassari»). Il corteo passò per la via Carlo Ghega. Le bandiere partirono per Firenze col treno 1659 alle ore 11,10.

Pure ieri mattina arrivò da Capodistria alla stazione di S. Andrea la bandiera dell'11.o fanteria. Alle 16.40 arrivarono da Pola le bandiere del 73.o e 74.o, ed alle 20,40, giunsero le bandiere del 47.o e 48.o.

Alla stazione di S. Andrea si formò un corteo con musica che, percorrendo le rive Grumula, Nazario Sauro e Tre Novembre e il Corso Cavour, si recò alla stazione centrale.

Al passaggio delle bandiere i cittadini applaudivano. Le bandiere partirono col treno delle 23.

Il suicidio di un negoziante

L'albergo alla «Transalpina» che ha preso il nome dalla vicina stazione ferroviaria, sito al n. 14 di via Economo, è stato attristato iersera dal tragico suicidio di un giovane, Vittorio Polacco, di 30 anni, che all'atto dell'apposizione della firma nel registro dei pernottanti si era qualificato per commerciante, proveniente da Venezia.

Erano le 20, quando il giovane, chiesta ed ottenuta la stanza — una delle stanze al secondo piano — andava a rinchiudervisi senza dare nessuna disposizione al cameriere che ve lo aveva accompagnato.

Un'ora dopo, un colpo di rivoltella rintronava sinistro nella stanza del Polacco, facendo rimbombare l'acustico corridoio.

Alla detonazione, il personale fu tutto in moto, e chi salì al primo, chi al secondo e chi al terzo piano, per accertarsi dove, in quale stanza il colpo di rivoltella era stato sparato.

Qualcuno del personale si fece alla porta dell'ultimo arrivato, ma non appena la ebbe socchiusa, il dramma che si era svolto fra quelle quattro pareti di stanza lussuosa d'albergo, apparve di colpo in tutta la sua tragicità: steso bocconi ad un metro dalla porta giaceva, le braccia aperte, le gambe divaricate, il corpo del giovane che un'ora prima era entrato nell'albergo, con l'aspetto di persona che avesse avuto tutt'altra idea che quella di uccidersi.

Come è facile immaginare, tutto l'albergo fu sossopra, e, mentre qualcuno usciva sulla via in cerca di qualche guardia regia, di qualche carabiniere, fu chiesto per telefono l'assistenza della Guardia Medica.

La benemerita, per la circostanza che non dispone — come è stato reso pubblico — dell'autolettiga che è in riparazione, non potè essere sul luogo con la consueta sollecitudine; però, quand'anche il sanitario di turno si fosse trovato nell'albergo, nulla avrebbe potuto fare: il Polacco, che si era sparato il colpo al cuore aveva puntato troppo bene l'arma, tanto, che il proiettile dopo avergli attraversato il viscere, gli era uscito dalla schiena, in opposizione diretta al punto preso di mira. Per cui, al medico non rimase altro ufficio che quello di constatare la morte del disgraziato, il cui cadavere fu lasciato sul posto sino ai rilievi delle autorità.

Le formalità estreme non tardarono ad essere compiute: tre quarti d'ora dopo veniva steso il verbale che concludeva trattarsi di suicidio.

Nè vi era dubbio in proposito, e la tragica scena potè essere ricostruita. Entrato nella stanza, il Polacco si era messo a scrivere; due lettere, che furono prese in custodia dalle autorità, lo attestavano; poi si era seduto sulla sponda del letto, e là, puntatasi la rivoltella, che fu trovata ai piedi del letto, s'era sparato il colpo mortale. Nello spasimo supremo, si era levato ed aveva tentato di raggiungere la porta, ma la morte lo aveva fermato là.

Più tardi, a rilievi esauriti, il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

La disperata risoluzione di una madre
Vuol morire assieme ai suoi bambini

Tragedia lacerante, quella che ha sconvolto l'anima di Giovanna G. abitante a Scorcola Coroneo n. 98; affetta da grave malattia, la donna era stata accolta tempo addietro in un sanatorio; ma nulla aveva potuto fare la scienza per alleviare le sue sofferenze.

Ella ritornò nella sua famigliola col cuore stretto dall'angoscia: C'eran due bambini a cui doveva pensare, due cari bimbi folleggianti e inconsci, che tutto attendevano da lei, sola, senz'aiuti, senza risorse. Chi avrebbe provveduto ai due fragili esseri? Chi li avrebbe protetti dalle mille insidie del mondo? In quale mani sarebbero finiti i due sventurati quando la loro mamma avrebbe chiuso gli occhi per sempre?

Questo pensiero ossessionante la sconvolse fino a farle concepire l'ultima tappa del suo calvario in una forma tragica: uccidersi assieme ai suoi bambini.

Domenica nel pomeriggio ella si chiuse nella sua stanza. Distese sul letto i figli, aprì la chiavetta del gas, poi prese posto vicino ai piccini, attendendo, ferma e risoluta la morte.

Ma i famigliari si accorsero in tempo del suo disperato tentativo e, abbattuta la porta, entrarono a prestare ai tre le prime cure, mentre qualcuno telefonava alla Guardia Medica.

Il dottore di turno accorse e mise fuori di pericolo i due bambini, mentre la madre che era in condizioni più gravi, fu trasportata all'ospedale.

Teatri e Concerti

"Un signore in frack,,
Commedia in tre atti di Picard e Mirande alla Fenice

Il conte Andrea di Lussange non è un marito sufficientemente parigino per Germana. Egli ha le maniere ruvide di un provinciale, ma sotto quella scorza senza grazia tuba un cuore sentimentale. Germana cerca i mezzi toni e le sfumature. Andrea è angoloso e quadrato. Per piacere alla moglie egli ricorre ai sarti parigini, maestri nelle sapienti modellature, domanda lezione di eleganza ai ritrovi mondani, spande e spende da gran signore, finchè un giorno si trova spiantato e indebitato con molte centinaia di migliaia di franchi. Germana, seccata da tanto provincialismo, si separa dal marito e trova un fidanzato, sottile fino all'evanescenza e raffinato fino alla stupidità. Intanto il conte Andrea fa vita galante, è assiduo alle notti delle «folies». La vita notturna parigina e il tepore delle alcove lo rendono più delicato ma non meno ingenuo. Anche il suo occhio splende di una dolcezza morbida e languida assai gradita alle donne. Ma la conquista di tanto pariginismo gli costa cara. Andrea di Lussange, che ha speso una sostanza per piacere alla moglie, ed è rimasto senza casa e senza un soldo, è costretto ad accettare un posto di controllore in un teatrino di «varieté». Quivi gli amici di orgia e le amanti lo ritrovano, e alla fine arriva anche Germana, intenerita nell'apprendere i sacrifici che il nobile marito fece per piacere a lei. Ora lo ritrova come lo aveva desiderato: delicato e più parigino. Così, sotto i globi delle «folies» nasce il nuovo idillio conciliatore di Andrea e Germana.

In Francia accade uno strano fenomeno: nei tribunali si pronunziano ogni giorno a centinaia le sentenze di separazione; ma gli autori parigini si riservano di ricongiungere i coniugi sulle scene. Voi ricordate che in «Divorziamo», di Sardou, il marito e la moglie si ricongiungono attratti reciprocamente da nuove grazie suscitatrici di nuovi desideri. In questa commedia molto parigina accade qualcosa di consimile. Il conte Andrea è... il signore in frack che opera la nuova seduzione estetica. Ma la storia per cui Andrea di Lussange perde il pelo grosso della provincia rivestendo l'epidermide della capitale è raccontata dagli autori un po' superficialmente e con molte digressioni. Anche la conversione e l'innamoramento di Germana non hanno troppa intensità. La lievità nella descrizione dei caratteri che a noi sembra la deficienza maggiore della commedia ne costituisce invece il pregio unico. Gli autori vollero intenzionalmente inquadrarli nell'ambiente parigino raffigurandolo in scene prolisse per due interi atti. Perciò Andrea e Germana ricevono vita e luce dalle vicende e dall'ambiente in cui trascorrono la loro vita. Come queste vicende e questo ambiente siano stati riprodotti nel dialogo italiano è affare del traduttore. La commedia ha indubbiamente uno spirito d'osservazione sottile che la versione non ha sempre conservato. Nell'origine è comica e patetica. Nella veste italiana appare talora scipita. Ma a renderla più viva e talora arguta concorse la lodevole recitazione di Ugo Farulli, della Cella, del Gallina e degli altri. Applausi dopo ogni atto.

Stasera con la «Presidentessa» Mario Gallina, il pregevolissimo caratterista della compagnia, ha la sua serata d'onore e sarà certo festeggiato dal nostro pubblico che lo apprezza.

v. t.

Politeama Rossetti. Applausi a tutti i bravi artisti del circo Beketow alla rappresentazione di iersera. Pubblico affollato in tutti gli ordini di posti.

Stasera spettacolo con programma variato.

CINEMA E VARIETÀ

«Giovanna I.a d'Angiò, regina di Napoli» con Gemma Bellincioni al Teatro Eden. Un'altra grandiosa ricostruzione storica apparirà oggi allo schermo. La storia di Giovanna I.a, regina corrotta, la quale portò con i suoi misfatti alla perdizione tanta gioventù sia fra la nobiltà che fra il popolo, è generalmente conosciuta, e i grandi scrittori la misero in paragone con la truce Messalina.

Questa film per la sua messa in scena è insuperabile. Bellissimi i costumi dell'epoca. Gemma Bellincioni si è dimostrata ancora una volta artista drammatica impareggiabile.

Chiuderà lo spettacolo la varietà. Gli Anastasini con l'attrazione acrobatica e gli esperimenti John Coulon.

Italia Almirante-Manzini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini sono gli interpreti principali della straordinaria riduzione cinematografica «I tre amanti», che ha ottenuto un enorme successo al Cinematografo Italia.

Oggi si ripete col seguente orario: 16.30, 18, 19.30, 21 e 22.30.

«Il Piccolo Santo» di Roberto Bracco al Gran Cinema Savoia. Anche questo elegante salone volle concedere ai suoi distinti frequentatori la cinevisione di «Il Piccolo Santo» di Roberto Bracco, con protagonista Silvia Malinverni. Recarsi perciò oggi al Savoia è un vero godimento artistico!

In settimana la tanto attesa Nazimova nel capolavoro orientale «L'Occidente»: una vera rivelazione!

Ossy Osvalda è l'indiavolata interprete di «Fanciulla milionaria» al Modernissimo. Un clamoroso successo d'ilarità ha riportato ieri questo nuovo piccantissimo film. Oggi repliche dalle 17.30 alle 22. La sala del Modernissimo ha - com'è noto - dieci porte aperte sul giardino e vi si gode una temperatura freschissima.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 20.45: rappresentazioni.
Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20.45: «La presidentessa», 3 atti di Hennequin e Weber.
Teatro Eden. «Giovanna I.a d'Angiò, regina di Napoli» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «I tre amanti» con Italia Almirante Manzini.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «La Fanciulla milionaria» con Ossy Osvalda.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Realtà d'incanto».
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Il 30 giugno 1921

è la data dell'estrazione della Grande Tombola Nazionale che ha premi per Lire **400,000** compreso fra questi anche quello della **Cinquina di L. 20,000.** Una vera soddisfazione è quella di poter molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare **la invidiabile somma di L. 200,000** od altre somme, sempre di cifra abbastanza elevato, acquistando una o più cartelle di questa simpatica Tombola Nazionale che è destinata a favore di quattro Ospedali civili e diverse Istituzioni di beneficenza. **Ogni cartella costa due Lire** e si trova in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto; Uffici Postali; Cambia Valute e dove vi è l'apposito avviso. Il pubblico è formalmente garentito della serietà dell'operazione e può essere certo, se favorito dalla sorte, di non trovarsi in ultimo di fronte a delle spiacevoli sorprese.

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani. Vietata la riproduzione 49

Il fotografo riposò l'arma e si grattò la nuca.

— Che vuol dir ciò? Che n'è stato di Landret? chiese Saturnin con voce affatto rassicurata.

— Che volete che ne sappia? rispose Kodak crollando la testa. Si può supporre che Landret abbia sentito il rumore che faceva Bige per sfondare la finestra accanto, e che abbia aperto la finestra per tirargli, ben inteso senza risultato. Il fucile gli sarà caduto di mano dallo spavento. Ma dopo, perchè Bige non ha risposto? Può darsi che il fattore non fosse abbastanza in vista e che il guercio, temendo qualche colpo del calcio del fucile di Landret, non abbia voluto affrontare il rischio d'una scalata. Può darsi anche che avesse le sue ragioni per preferire di finirla prima con Candette, dal momento che l'allarme era stato dato.

— Ma Landret avrebbe dovuto gridare, avrebbe dovuto chiamarci! disse il signor Saturnin.

— Avrebbe dovuto farlo; ma non l'ha fatto. Ne concludo che la paura lo aveva reso folle e che, profittando del fatto che Bige era entrato, deve aver preferito fuggire per i campi, chiudendosi dietro i battenti della finestra per far credere ch'era ancora nel covo... Sì, la faccenda ha dovuto andar così, e domani lo ritroveremo appiattato in qualche fosso... Mi dà molto più pensiero Raffaele...

— E' così furbo! fece il sindaco.

— Sì... Ma, tuttavia, solo contro il bandito, la partita era ineguale... Perchè non torna?

— Può darsi che Bige l'abbia condotto lontano... Era un corridore in gamba.

Ne parlava come d'un vivente, subendo, suo malgrado, l'influenza del fotografo.

Costui sospirò:

— Se si potesse far parlare la Pertica!... E' un tipo che la sa lunga, quello!... Ci sarebbe anche Candette...

— Non è ancora ben rimessa, rispose il signor Saturnin. Bisogna aspettare. Non so che diavolo abbia, ma è tutta stranita.

— Io l'immagino, mormorò Kodak tra i denti. Non per nulla la Pertica ha avuto tanta fretta di pulire il bicchiere.

— Dov'è la Pertica? domandò il sindaco accorgendosi solo allora della scomparsa del giovane.

— In cantina, credo... Andiamo a tirarlo fuori.

Riaccostò i battenti della finestra, senza prendersi la pena di chiuderli, lasciandoli così nella stessa posizione che avevano al suo ingresso nella stanza. Poi rientrò nella sala grande, accompagnato dal signor Saturnin a cui fece risollevare la botola.

— Senza scala, non sarà tanto comodo, scendere là dentro...

Si decise a compiere un nuovo esercizio ginnastico. Accese un fiammifero per valutare la profondità della cantina: almeno due metri.

— Se non dimagrisco dopo tutto questo moto, posso pure rinunciare alla speranza!

E si lasciò scivolare nel buco.

Il sindaco gli faceva lume. Gemendo e sbuffando riuscì a prendere la posizione voluta e a sospendersi con le mani al bordo della botola, lasciandosi poi cadere il meno pesantemente possibile.

— Passatemi il lume! chiese appena ebbe toccato coi piedi in terra.

La luce gli permise di vedere la scala e la Pertica disteso sotto di essa. Nello stesso tempo comprese la ragione della sua disavventura. Era stato il giovane che, dimenandosi, aveva fatto scivolare il piede della scala sul suolo umido, privando così il fotografo del suo punto d'appoggio. E la scossa della sua caduta, sul pavimento, aveva dovuto far ricadere la botola mal equilibrata. E la scala, caduta sul corpo della Pertica, l'aveva immobilizzato meglio di quanto non lo avesse fatto la legatura di cui l'aveva gratificato il fotografo.

Fissando su questi i suoi piccoli occhi sornioni, il giovane gemette:

— Venite a rialzarmi? Mica male! Stavo per invecchiarmici, qui dentro.

— Conosco un posticino io, dove t'invecchierai davvero: il bagno penale, rispose ruvidamente Kodak.

— E perchè dovrei andarci? Non ho fatto nulla, io, rispose la Pertica con una nube d'inquietezza.

Il fotografo aveva raddrizzato la scala. Afferrò il buffone per le spalle e l'aiutò a rimettersi in piedi.

— Monta! ordinò spingendolo.

Salì dietro a lui sostenendolo, poichè, per prudenza, non gli aveva sciolto le mani.

Fuori della botola, lo fece sedere su una sedia e gli chiese:

— Adesso, vuoi dire quello che sai?

Il buffone lo guardò in aria canzonatoria.

— L'avete visto, il fantasma? Scommetto che ve lo siete lasciato scappare.

— Non per molto tempo, borbottò Kodak. Raffaele è sulle sue traccie.

La faccia di la Pertica espresse lo stupore e un certo allarme.

— Davvero Raffaele gli corre dietro? Non è possibile.

Guardò uno a uno papà Mangue, il signor Saturnin e Candette, inerte in fondo all'alcova. E d'un tratto, con uno sforzo brusco, s'alzò in piedi.

— Vorrei vedere qualche cosa. Può darsi che ve lo troverei ben io, il fantasma.

Kodak lo sorvegliava.

— Cammina, disse. Ma non far tradimenti; ti teniamo d'occhio.

— Figuratevi! protestò la Pertica. E' un pezzo che diffidate, lo vedo bene. A che cosa vi è servito?

Furettando con lo sguardo, attraversò la stanza ed entrò nella seconda camera. Si udiva gemere la paralitica.

Ma non era quella, che cercava la Pertica. Aveva visto aperta, la porta di Landret; entrò. Kodak e Saturnin lo seguivano passo passo.

Lo sguardo del giovane frugò la stanza e il suo viso assunse un'espressione bizzarra. Le sue labbra si mossero; stava per parlare...

Ma ad un tratto, contemporaneamente a Kodak e al sindaco, si lasciò sfuggire una sorda esclamazione.

Rimasero tutti e tre immobili, con gli occhi inchiodati alla finestra.

Dietro uno dei vetri, illuminata dalla luna, era apparsa la faccia rasata di Landret.

Fu l'affar d'un secondo; l'apparizione ricadde subito indietro...

— Landret!

Quest'esclamazione era appena uscita dalle labbra di Kodak, inchiodato al suolo dallo stupore, che la Pertica si precipitava verso la finestra.

— L'hanno colto... Chi è stato?... Chi è stato?... Aprite, dunque... bisogna vedere!..

In due salti il fotografo gli fu vicino; le sue mani aprirono i battenti nello stesso istante in cui, sotto la finestra, risuonava il grido spaventato di Raffaele.

— Aiuto!

La finestra fu aperta istantaneamente e tre teste si sporsero verso il tragico quadro del pastorello inginocchiato accanto a cadavere.

— Che succede?

— Una disgrazia! si lamentò Raffaele. Ho ucciso Landret!... Non so come...

Tutti tacquero costernati. Quel disprezzo, così facilmente esplicabile, dall'ipotesi della fuga insensata e poi del ritorno del fattore, prendeva, in quella circostanza, un carattere misterioso e terribile.

Kodak tradusse brevemente quest'impressione:

— Era scritto!...

Poi, voltandosi verso il sindaco, disse:

— Facciamo il giro...

Si affrettò verso la porta, seguito da Saturnin e da la Pertica, che tendeva verso di loro le mani legate supplicando:

— Scioglietemi!... Scioglietemi, dunque!..

Nessuno gli dava ascolto.

Giunto per primo presso il cadavere di Landret, Kodak si assicurò anzi tutto che il cuore del fattore non battesse più e che dalle sue labbra sbiancate non uscisse alcun alito.

— E' proprio morto! dichiarò con voce sorda.

Accanto a lui Raffaele gemette:

— Non è colpa mia!... Inseguivo Bige e l'avevo perduto di vista... Ho sentito correre nei campi e ho visto qualcuno ... verso la fattoria... Non pensavo ... Landret potesse essere fuori... credevo che non c'era altro che Bige... e ho creduto che tornasse per uccidere ... e l'ho fermato con una sassata... faranno, adesso?

— Non ti faranno nulla, disse ... Kodak. Si sa bene che hai agito ... bravo ragazzo... Al posto tuo, ... avremmo commesso lo stesso errore ... che è accaduto è accaduto per ... povero Landret..

Fece segno al signor Saturnin ... vava guardando meno il cadavere ... torni. Non erano dissipate tutte ... ni che lo inquietavano. Poichè ... ceva d'aver perduta la traccia di ... cominciava a credere al fantasma...

— Portiamolo via, disse il fotografo ... sogna portarlo in casa.

Non senza ripugnanza il signor ... nin si chinò e sollevò le gambe ... re, mentre Kodak ne sosteneva ... Rifecero il giro della casa per ... la porta.

Raffaele seguiva, a testa bassa, ... piena di singhiozzi.

La Pertica aspettava sulla soglia ... sò per lasciare il macabro corteo ... zonatore e cinico, mormorò ... cadavere uno sguardo indefinibile ...

— Ha finito per passarci ...

Kodak e Saturnin deposero il ... l'immensa tavola.

Il doppio chiarore del lume e ... lare che si ravvivava, rischiaravano ... bizzarro e sinistro, che aggiungeva ... ta di terrore allo spettacolo ... del corpo disteso.

(Continua)

...RESSI, FESTE e CONVEGNI

...Magistrale Triestina. I maestri di scuo... sono convocati per mercoledì alle ...sociale. Pure mercoledì sono chiamati ...elementari alle 18.30.

...della Lega insegnanti medi della V. G. ...a un congresso generale straordi... si terrà mercoledì 1.o giugno 1921, ...nella sala dell'U. M. T., Corso ...III, 43-I (gentilmente concessa).

...Studentesca Italiana. Le lezioni di dan... riprendono per questo mese, in Sala Fe... volta alla settimana, al sabato dalle ...alle 20.30. — Nel corrente mese saran... ...dei trattenimenti di danza a Por... ...Prenotazioni in sede sociale e al sabato ...del ballo.

...Scuola pop. di Via dell'Istria 1.a. Sa... ...si tenne nel teatrino dell'Orato... ...Salesiani (gentilmente concesso), una ...pro «Biblioteca scolastica». Il sim... ...trattenimento ebbe esito felice. Esercizi ...una rappresentazione cinematogra... ...una lotteria. Alle 12 gli scolari soddi... ...tornarono alle loro case. La direzione ...tutte le ditte che, con doni o con obla... ...contribuire alla riuscita della...

...zione di mutuo soccorso fra parruc... ...stasera, alle ore 20 precise, nella sala ...Artigiana Triestina (via Ginnastica ...l'Associazione terrà il suo congresso or...

...dell'Associazione impiegati privati. ...Unione mutua fra impiegati privati ri... ...la pubblicazione del Bollettino socia... ...giugno a. c., e terrà il suo congres... ...ordinario nella sala maggiore della ...di martedì 14 giugno alle ore 20.30 ...del giorno che verrà pubblicato ...

...Guardia Studentesca. I soci sono invitati ...all'assemblea straordinaria che ...in Sala Dante il giorno di mercoledì ...alle ore 18.

...campestre del Fascio di S. Giacomo. ...di S. Giacomo del Fascio Triestino di ...in occasione della festa campe... ...si terrà domenica 5 giugno da Ni... (Montebello), bandisce un concorso per ...spiritosa (caricature, motti, oggetti, ...esporsi in un museo che funzionerà ...la festa stessa. Un'apposita giuria de... ...premi di valore. Il concorso si chiu... ...giorno di venerdì 3 giugno, alle 20. Spe... ...portare alla sede della sezione in Cam... ...Giacomo 6-I.

...di statali. Tutti gli statali sono con... ...per questa sera alle ore 18 precise nella ...via d'Annunzio 1-II, per comunica... ...riguardanti la gratificazione straordinaria.

...del lavoro italiana. Il consiglio diret... Sindacato nazionale metallurgici è con... ...per questa sera alle ore 20 precise nella ...sede sociale.

...consiglio direttivo e i fiduciari del Sin... ...degli addetti alla pubblica nettezza sono ...per questa sera alle ore 18 nella pro... ...sociale.

...Comitato festeggiamenti degli addetti ai ...è convocato per questa sera alle ore ...propria sede sociale.

...aderenti al Sindacato nazionale pensio... ...statali sono convocati per domani alle ...nella sala «Filippo Corridoni» della Ca... ...del lavoro italiana (via del Pozzo Bianco ...per discutere un importante ordine

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri in generale:** 586, 587 in poi; **Giovanotti in I.a:** 285 in poi; **Giovanotti in II.a:** 311 in poi; **Mozzi coperta:** 561 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai calderai:** 241 in poi; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 342*, 344* in poi; **Fuochisti in gen.:** 411 in poi; **Carbonai:** 1228 in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 38*, 39; **II.i cuochi:** 20* al 31*, 36 in poi; **Garzoni cucina:** 145 in poi; **I.i camerieri:** 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 217 in poi; **Cambusieri:** 8; **Mozzi macchina:** 95* al 110*, 112 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcate: 13 persone.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Maitre d'Hotel: 7, 4, 5,6; **Maestri di casa:** 1 al 4; **I.i camerieri carico:** 4 all'8; **Cameriere:** dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 36 in poi; **Allievi da camera:** 17 in poi; **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 7, 8; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, in poi; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 2 in poi; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 14* in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 11*, 14* al 19*, 20 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Pistori:** dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Trinità», da Sfax, con 2166 tonn. di fosfato; «S. Rocco», da Arsa, con 750 tonn. di carbone; «Pilsna», da Bombay scali e Venezia, con 850 tonn. di cotone, 84 tonn. di merce varia e 9 pass.

Partirono i piroscafi: «Acon», per Alessandria; «Sarajevo L.» per Corfù; «Venezia», per Venezia; «Gastein», per Costantinopoli.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Maria O.», da Metcovich, vuoto; «Città di Messina», da Filadelfia, con 7309 tonn. di carbone; «Leopoldine», da Rotterdam, con 4900 tonn. di carbone; «Helouan», da Alessandria, con 432 tonn. di merce varia e 171 pass.; «Venezia», da Venezia, con passeggeri.

Partito ieri il piroscafo «S. Giorgio», per Zara.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Arpad», car.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Gilda»; Molo III (Lloyd) A: «Dalmatia», car.; Molo III (Lloyd) B: «Cracovia», car.; Hangar 6: «Elena», «Margarita», car.; Hangar 13 a: «Aristides»; Hangar 13 b: «Clis», car.; Hangar 14: «Galicia», scar.; Hangar 17: «Trinità», scar.; Hangar 21: «Rossia», scar.; Hangar 22: «Violette»; Molo I: «Tebe», car.; Hangar 24: «Ariete»; Hangar 25: «Zichy», scar.; Hangar 41: «Isonzo»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Legie», scar.; Hangar 58: «Pilsna», scar.; Hangar 69: «Carnarvonshire», scar.; Riva V: «Sofia», «S. Rocco», scar.; Molo V: «Città di Messina», scar., «Leopoldine», scar.; Molo VI: «Clumecky», «Melpomene».

Notiziario Mercantile

L'aggio doganale

Con l'ordinanza del 24 aprile 1921, N. 243, il Governo della Repubblica austro-tedesca stabilì con decorrenza dal 1.o maggio 1921 nuovamente l'ammontare dell'aggio doganale per il pagamento dei dazi. Quest'aggio fu fissato a 100 volte il dazio doganale stabilito nella tariffa doganale. Per certe determinate categorie di merci l'aggio importerà 130 volte il dazio comune. In proposito fornisce i necessari chiarimenti l'ufficio informazioni della Camera di commercio e industria.

Modifiche ai divieti d'esportazione e d'importazione.

Esportazione. Dal 19 marzo le dogane sono autorizzate a consentire l'esportazione dei rottami e delle torniture di ottone e di bronzo.

Importazione. Orzo. L'importazione dell'orzo non è più vincolata a preventivo permesso delle autorità competenti. Di ogni sdoganamento le dogane dovranno però dare avviso al Ministero delle Finanze, Ufficio importazioni.

— Coltelli. Le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione dei coltelli tassabili come «mercerie» quando siano complemento di posate delle quali i cucchiai e le forchette vadano classificando sotto una voce non colpita da divieto.

Esposizioni e fiere

La prossima Fiera internazionale di campioni a Praga avrà luogo dal 1.o all'8 settembre p. v. Le adesioni degli espositori esteri devono essere presentate entro il 16 maggio p. v. presso l'ufficio della Fiera campionaria, Praga, Palazzo municipale.

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

I cambi fissati il 18 maggio e da valere sino a nuovo avviso, sono: su Berna L. 324.90; su Parigi 153.84; su Londra 73.13; su Nuova York 18.07; oro 289.95.

BORSA DI TRIESTE

30 maggio 1921

Rendita	74.50	Strade ferr. mer.	[illegible]
Consolidato 5%	79.60	Oceania	[illegible]55
Banca d'Italia	123[illegible]	G. L. Premuda	[illegible]70
Commer. italiana	860	Soc. Tramway	202
Comm. triestina	508	Tripcovich e C.	[illegible]55
Banca it. sconto	560	Sp. Adriatica	605
Credito Italiano	605	Ampelea	585
Banco di Roma	111	Ansaldo	138
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	[illegible]
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr	185
Zivnostenska	110	Cem. Dalmatia	325
Assic. Generali	13600	» Isonzo	08
Grand. Meridion.	265	» Spalato	356
Riun. Adriatica	2540	Edison	436
Nav. Adria	365	Eridiana	26[illegible]
» T. Cossovich	155	Kerka	380
» Cosulich	364	Gas Roma	[illegible]40
» Dalmatia	272	Ilva	46
» Gerolimich	142	Lavanderia	[illegible]
Nav. Gen. Ital.	4[illegible]5	Off. navali tries	[illegible]
» Libera Tr.	[illegible]86	Pastificio triest.	[illegible]
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	[illegible]15
» Istria-Tries.	2[illegible]8	Stab. Tecnico	[illegible]00
» Lussino	840	Terni	430
» Martinolich	2[illegible]6	Tergesteo	25000
Strade ferr. med.	13	Montecatini	125

CAMBI: su Amsterdam ,660; su Francia 158; su Londra 73.40; su Nuova York 18.50; su Svizzera 332; su Berlino 30; su Bucarest 30.75; su Praga 27.25; su Ungheria 7.30; su Vienna 3.20; su Zagabria 14.50.

VALUTE: Dollari 18.25.

Titoli pressochè invariati. Cambi domandati, in chiusa più calmi. Budapest debole.

Dalle provincie venete

Omicidio misterioso a Taedis

UDINE, 30, sera

...territorio di Faedis, venne tro... ...lungo la strada Campeglio-Ziracco, il ...d'un uomo, identificato per certo ...Pussini fu Giacomo, d'anni 65, da ...Il cadavere fu trovato da certo Vin... ...Pignattoni, rovesciato sur un fossato ...alla strada, e per metà immerso ...acqua piovana. Accanto al cadavere c'e... ...il portafoglio aperto, e questo fatto fece ...balenare la supposizione che il po... ...Pussini fosse stato aggredito mentre rin... ...spogliato dei denari che aveva con...

...medico gli riscontrava però ferite leg... ...quali da non poter per se stesse, am... ...non ci fosse stata una concausa, ...la morte. Egli presentava infatti ...ecchimosi alla faccia, contusioni al ...ferite lineari e prodotte probabilmen... ...graffiate, al volto. La colluttazione ...bisogna che probabilmente lo aveva at... ...fu ma essa, almeno dalle prime in... ...da sè sola non poteva produrre la...

...portafoglio che, ripetiamo, giaceva a ...passo dal cadavere, conteneva 50 ...si è pure provato che il vecchio Pussi... ...si recò a Campeglio nella mattina per ...un contratto, non aveva seco che ...qualche lira, delle quali una cinquan... ...nelle spese nelle diverse osterie. Verso ...riprese verso casa, verso Ziracco, mal... ...sulle gambe per il troppo vino be...

...Quale quindi il movente della rapi... ...non un soldo fu toccato. Le in... ...delle autorità continuano attivamen... ...luogo si è recato il giudice istrutto... ...Carraserani e il Procuratore del ...Pezzotti. Verrà eseguita l'autopsia ...stabilire le cause della morte.

...del Pussini, a nome Giuseppe, ...fermato in caserma dei carabinieri. ...da una ventina di giorni, era in con... ...col padre a cagione d'interessi. Il pa... ...aveva riscosso circa tremila lire quale ...dei danni di guerra, e voleva con ...vendendo anche due armente, com... ...un terreno. Il figlio vi si opponeva. ...fu scoperto il cadavere del ...il figlio prese la chiave del tiretto ...e, eludendo la vigilanza dei ca... ...e per far ciò attraversò a guado ...Grivò in piena) corse a casa ad ...il tiretto stesso. Lo scoperse in quel ...il maresciallo sig. Gigiotto, ma in... ...peculio del vecchio, duemila lire ...e non si sa dove sieno andate

UDINE, 30, sera

...del 2.o fanteria. Oggi, alle ore 8, ...a Udine, ove trovasi di guarni... ...1906, il 2.o reggimento fanteria. ...ricevimento del sindaco, il reggimen... ...affettuosamente accolto dalla citta...

...Comitato femminile della Croce ...Nella seduta della sezione femminile ...sottocomitato, che ebbe luogo il ...alla quale intervennero tutte le ...componenti il consiglio, presieduta ...signore bar. Morpurgo, venne ampia... ...trattata la riorganizzazione del sotto...

...dopo l'invasione subita dalla nostra ...che causò il quasi dissolvimento del ...che contava oltre 1600 soci, ridot... ...700 circa, si sono interessate le con... ...ad adoprarsi con vivo interessamen... ...la gioventù femminile si inscriva ...della Croce Rossa, affinchè il nostro ...stato si rifaccia dei soci perduti ed ...il titolo di «comitato». Così potrà ...alla a quella autonomia che ...per esplicare il largo program... ...prefissosi.

PARENZO, 30 sera

...Scherzando dinanzi alla fidanzata. ...si sparse in città la funebre no... ...il dott. Franco Franca, figlio del ...perseguitato dall'Austria Giovanni ...era accidentalmente procurata la ...al cospetto della fidanzata M. V., che ...si trovava in casa dei comuni ...Rosa e, chiusa la sicurezza si tra... ...con una browning, maneggiandola, ...degli ammonimenti degli spettato... ...pericoloso.

...che la rivoltella fosse in posi... ...sicurezza o comunque, scarica, fra ...risate se la puntò alla tempia ...il grilletto. Il colpo partì e ...trapassò la tempia e lo fece ca... ...al suolo.

...accidente turbò profondamente ...il compianto per il dolore immen... ...famiglia Franca si manifestò inten... ...in tutta la cittadinanza. Il povero ...era testè laureato in agraria al... ...superiore di agricoltura di Milano ...giugno doveva entrare nel locale ...agrario provinciale. Era un ardente

CORRISPONDENZA APERTA

Ausonia. Il beneficio della polizza è esteso ai militari che al primo gennaio 1918 si trovavano ricoverati in luoghi di cura sempre però nei casi in cui la degenza sia stata dovuta a ferite o malattia contratta in servizio. Decreto Luogotenenziale 374, dispensa 22 N. 203 del *Giornale militare.* — *A. Z. Capodistria.* Depilatori a base chimica che estirpino completamente ed in modo duraturo i peli non esistono. Per l'ago elettrico bisogna che Ella si rivolga al dermatologo. — *Assiduo* Pola. Presso il Commissariato Civile esiste sempre la sezione alloggi. Del nostro giornale del 4 luglio 1914 può prendere visione nel nostro archivio. — *Nora.* Qui vige ancora la legislazione austriaca. Nemmeno il codice civile italiano stabilisce che la donna possa contrarre matrimonio senza autorizzazione dei genitori, ma limita questo diritto alla donna che ha ventun anni compiuti. — *Lettore affezionato.* Se il proprietario può dimostrare che i locali abbisognano a lui personalmente e ciò in modo evidente e da non eludere la legge, è logico che egli possa ottenere lo sloggio. — *Lettrice.* Non facciamo reclame agli specifici che — dicono i fornitori degli stessi — servono ad arricciare i capelli. Di solito si usa il ferro ed anche questo è un malanno perchè è dannoso, ma è anche il castigo — troppo mite — di una superbia fuori posto.

Italianissima urgente. Scriva al sindaco di quel paese allegando busta affrancata per la risposta. — *Giovanni P.* Bisogna che Ella faccia domanda al Magistrato civico, ufficio anagrafe in via Sanità. — *Militare.* Finora nessuna disposizione in merito al congedo del 1900 è stata resa pubblica dal Ministero della Guerra. — *Ambasciata.* Che cosa vorrebbe fare all'Ambasciata italiana di Vienna? Si interessi al Ministero degli Esteri per sapere se sono aperti dei concorsi cui Ella sia in grado di partecipare.

Assiduo. L'editore Ricordi, come tutti gli altri editori, pubblica tutto ciò che a suo criterio reputa ne valga la pena. Glucosio: circa 40 parti di amido di patate con 100 parti di soluzione all'1 per cento di acido solforico in autoclave a caldo. Si neutralizza quindi la soluzione ottenuta con la creta, si decolora filtrando per carbone, quindi si tira a sciroppo e si fa cristallizzare concentrando nel vuoto.

SCIARADA

Mentre il *primier* s'ostina a non negare,
L'*altro* col *tutto* pur lo dei chiamare.

Soluzione del giuoco precedente:

MARCHE - SE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERE, cuoche per alberghi restaurants privati offre Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34, 9-13 17-19. 58002 A

CUOCA offresi giornata privato o albergo. Indirizzo Piccolo 57898 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie offre «Provveditorio», Ginnastica 34, 9-13 17-19. 58002 A

GIOVANE donna con ottimi certificati offresi prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 61565 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA per Trieste e fuori cercasi. Acquedotto 17-I p., ufficio. 62545 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 9-13 17-19. 58002 B

BAMBINAIA per bambino dieci mesi cercasi prontamente. Venti Settembre 11-II, Zanetti. 57936 B

BAMBINAIA cercasi presso nobile famiglia. Acquedotto 17-I p., ufficio. 62545 B

BOTTEGA completa da falegname vendesi lire 4000. Luzzatto, Istituto 3. 5002 R

BOTTEGHINO erbaggi lire 300 vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 5001 R

CAMERIERA cercasi prontamente. Presentarsi con libretto. Gustavo Ziffer, via Milano 19. 62275 B

CAMERIERA per tutto il giorno cercasi. Valdirivo 27, porta 10. 62449 B

CUOCA cercasi. Via Santi Martiri 12-II destra. 62301 B

CUOCA brava cercasi per distinta famiglia dimorante in villa, città. Presentarsi indirizzo Piccolo. 1000 B

CUOCA semplice cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 37-II. 57998 B

CUOCA cercasi con attestati. Indirizzo Piccolo. 57968 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi via Ghega 2-IV, sinistra. 1366 B

DOMESTICA capace età media buone referenze cercasi rontamente. Va Istituto 44-I. 62403 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, si presenti presso Steansig, Piazza Libertà (Stazione) 5-I. 61545 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Vasari 2, porta 18. 3614 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21 (Acquedotto). 58066 B

DOMESTICA cercasi. Via Gatteri n. 27-II p., p. 9. 62363 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi; esigonsi attestati. Valdirivo 27, porta 10. 62449 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi. Via Milano 16 porta 6. 57964 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Rapiccio N. 8 II p. 62413 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 12-II. 57796 B

DOMESTICA cercasi. Via Paduina 8-II. 57810 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi. Buon salario. Via Battisti 6, porta 9. 62287 B

DOMESTICA giovane anche principiante cercasi. Via Kandler 11-I destra. 62315 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Chiozza 31-I piano, porta 2. 62459 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Piazza Borsa 7, mezzanino. 62367 B

DONNA di servizio cercasi dalle 7 alle 17. Via Ginnastica 48-I. 57954 B

DONNA servizi mattina cercasi prontamente. Zernitz, Donizetti 1. 57994 B

DONNA onesta trova alloggio in cambio leggiero lavoro un'ora. Mazzini 12, «Unione». 1377 B

PRESTASERVIZI cercasi per pomeriggio. Spangaro, P. Borsa 1. 57902 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattino, 3 dopopranzo. Via Ugo Foscolo 39-I destra. 57834 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via San Michele 35 porta 12. 57856 B

PRESTASERVIZI oppure ragazza intera mattina compreso pranzo cercasi. Via Manzoni 4-II. 62401 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutto il giorno. Sembianti, Fontana 3-I. 62281 B

PRETASERVIZI per 2 ore la mattina cercasi subito. Via G. Gallina 5-III p., sin. 62477 B

RAGAZZA lucidare parchetti cercasi. Piccardi 14-IV porta 25. 62317 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia; buon vitto. Ugo Foscolo 20-II, Sidi. 62293 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Via Scuole Nuove 17-IV, Giacaz. 62351 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa cercasi. Acque 18 piano II. 57794 B

RAGAZZA o ragazzetta cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Via Massimo d'Azeglio 24, I piano, destra. 320 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino nelle ore pomeridiane. Scorzeria 10, II. 58030 B

RAGAZZETTA dabbene cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 62307 B

SIGNORA dalmata offresi per cucinare in qualche osteria per proprio conto. Offerte «Osteria» Piccolo. 57842 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ABILE lavorante barbiere, pratico anche in lavori da parrucchiere, parla tedesco, sloveno, un po' l'italiano, cerca di migliorare la sua condizione attuale. Cortesi offerte: Francesco Svadlena, via G. Boccaccio n. 6. 155 C

AIOUR a macchina si eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 31 I, porta 11. 57450 C

CAMERIERA per stanze albergo, parla 6 lingue offresi per Bagni. Drole, Caffè Piazza Venezia. 57952 C

CINEMATOGRAFO. Pianista, buon accompagnatore films, occuperebbesi prontamente città o dintorni. Miti pretese. Rivolgersi: Pace, Caffè Corso. 62513 C

CONDUTTORE spaccio vini, birra, con cauzione offresi prontamente. Offerte «Conduttore» Piccolo. 57798 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta o società commerciale. Gentili offerte sub «Assiduità» Piccolo. 57804 C

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenodattilografo italiano, francese, inglese, primarie referenze offresi. Offerte «M. 900» Piccolo. 57878 C

CORRISPONDENTE, traduttore inglese, francese tedesco italiano dattilografo e stenografo italiano e tedesco, accetterebbe impiego fisso. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 62277 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, conosce francese russo offresi. Offerte «Diligente» Piccolo. 61653 C

DIPLOMATA tagliatrice sarta offresi per direzione laboratorio. Indirizzare Busetto Ida, S. Giacomo 1583, Venezia. 10666 C

DISEGNI ricamo su vestiti qualunque tipo. Zambon, Ginnastica 46. 57886 C

DISERTORE dalla Jugoslavia, d'anni 23, meccanico, conosce quattro lingue, assolto quattro classi reali, cerca prontamente qualunque occupazione. Offerte «Disertore» al Piccolo. 61993 C

DISTINTA signorina italo-tedesca, musicale; già praticissima istitutrice bambini lunghe ottime referenze, cerca posto dama compagnia o direttrice casa anche fuori Trieste. Scrivere «Bella presenza, seria, coscienziosa» Piccolo. 57814 C

DONNA assume lavoro in bianco nuovo e vecchio. Michelangelo 1-II. 62387 C

DONNA brava offresi guardarobiera oppure casa signorile stirare e cucito. Offerte «Donna» al Piccolo. 62329 C

FALEGNAME offresi alle famiglie per lucidare mobili: recapito Cesare Battisti 13. 57992 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 61265 C

GIOVANE assume riparazioni macchine cucire massima esattezza: recasi in casa. Rapiccio 5 pt. Attilio. 57890 C

GIOVANE ventottenne cerca qualsiasi lavoro, anche fuori. Offerte «Giovane» Piccolo. 62283 C

GIOVANE trentenne con attestati offresi quale assistente edile o maestro muratore. Offerte «Assistente». 57518 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 52000 C

IMPIEGATO lunga pratica offresi qualunque occupazione, miti pretese. Offerte «Pratica» Piccolo. 62337 C

MAESTRO muratore assume qualsiasi riparazione. Indirizzo al Piccolo. 57518 C

MASSAIA pratica tutti lavori seria occuperebbesi presso buona famiglia adulti. Offerte «Massaia» Piccolo. 62245 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44 portinaia, vicino piazza Goldoni. 57868 C

OPERAIO esperto industrie costruzioni ottimi buoni serviti specialista cemento armato, cerca posto qualunque parte. Offerte «Cemento» Piccolo. 57028 C

PENSIONATO media età, conosce italiano, tedesco sloveno, offresi per cancelleria, scrittoio; miti pretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 57972 C

PORTIERE ferroviario sano forte licenziato limite età, cerca occupazione come guardiano, fattorino o riscuotitore: dispone cauzione. Offerte «Onesto» Piccolo. 57946 C

PROSSIMA ragioniera occuperebbesi subito. Miti pretese. Offerte «Olimpia» Piccolo. 57870 C

RITOCCATRICE anche ingrandimenti, esecuzione ottima, prezzo mite. Via Spiridione 12-I destra. 62435 C

SARTA uomo, offresi per famiglia qualsiasi lavoro. Scrivere «Domicilio» Piccolo. 58020 C

SIGNORA abilissima qualsiasi lavoro rammendo assumerebbe riparazioni vestiti, tessuti lana seta e tappeti. Indirizzo Piccolo. 57896 C

SIGNORA media età capace cerca famiglia per semplice lavoro cucito oppure direttrice casa presso piccola famiglia, o altro posto fiducia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 57904 C

SIGNORA ventiquattrenne bella presenza distinta, cerca posto possibilmente fuori città, come dama compagnia, direttrice casa, impiegata o altro, purchè decoroso. Serie offerte sub «Istruita» al Piccolo. 57938 C

SIGNORA russa, manicure, offresi a domicilio, prezzi miti. Corso 5-III. 57250 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto quale venditrice. parla italiano, tedesco. Offerte «Diligente» Piccolo. 58038 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera. Parla italiano, tedesco. Offerte «Attiva» Piccolo. 58036 C

SIGNORINA 17enne, corrispondente dattilografa, cerca posto. Stipendio iniziale 250. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 62475 C

SIGNORINA praticissima ufficio, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Italiano-tedesco» Piccolo. 61883 C

SIGNORINA, pratica ufficio impiegherebbesi presso qualsiasi ditta come aiuto contabilità cassiera. Offerte «Anna» Piccolo. 57870 C

SIGNORINA seria pratica ufficio, perfetta dattilografa cassiera eventualmente venditrice, cerca posto presso qualunque ditta. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, portineria. 57364 C

SIGNORINA trentenne tagliatrice diplomata dovendo trasferirsi Trieste motivi famiglia occuperebbesi quale direttrice casa confezioni o laboratorio confezioni signora. Molta abilità e lunga pratica. Scrivere inviando condizioni fermo posta Trieste, Maria Ubaldini. 57838 C

SPEDITORE tariffista doganale, praticissimo lavoro esterno, organizzatore servizio cumulativo, profondo conoscitore del ramo, ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte al Piccolo «Dogana». 62207 C

TAPPEZZIERE assume riparazioni, materassi, suste, canapè, anche domicilio, prezzi miti. Ginnastica 22, latteria. 58064 C

TAPPEZZIERE materassaio assume lavori anche a domicilio. Via S. Giacomo in monte 2. 57964 C

TAPPEZZIERE ripara lucida anche mobili offresi a domicilio. Scrivere «Ruden» Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 57973 C

TRATTORE ora senza proprio esercizio offresi quale aiuto trattoria, buffet, caffè, bagni per ore serali e domeniche. Offerte «60 Triestino» Piccolo. 62343 C

TRENTAQUATTRENNE, pratico lavori campagna, allevamento bestiame, offresi. Via S. Giovanni 9 -III. 62299 C

VIAGGIATORE per la Grecia ed Egitto, conoscendo piazza e persone alto locate, ottimo linguista, offresi. Offerte «Mercurio» Piccolo. 57818 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILI macchiniste cercansi per lavoro fino biancheria. Camicieria, Corso 26 III.o. 62325 D

APPRENDISTA garzona cercasi. Negozio Valerio Piazza Cavana. 57828 D

AZIENDA commerciale assumerebbe praticante giovanotto o signorina capaci dattilografia, svelti, lingua italiana possibilmente anche tedesco. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 5627 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante capace. Rivolgersi Coroneo 1, porta 15. 62361 D

CAPACE mezza lavorante sarta donna cercasi. Riva Grumula 20, Allach. 26381 D

CERCANSI ragazze brave per confezionare calzoni; inutile presentarsi se non capaci. Via Malcanton 19, p. III. 12557 D

CONDUTTORE trattoria cercasi. Rivolgersi Riva Acque 15, spaccio vini. 57948 D

CORRISPONDENTE italiano, francese cercasi a ore. Rivolgere offerte «Fonte d'acquisto» C. V. Em. 39. 62439 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, che sia stata presso studi avvocatili cercasi. Felice Venezian 8-II, dalle 13 alle 15. 5609 D

CONDUTTORE tratoria cercasi. Rivolgersi Riborgo 29, calzoleria. 62297 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco cercasi. Offerte «Commercio» Piccolo. 62567 D

DONNA pratica rammendare biancheria cercasi, Piazza Ospedale 4-IV, porta 14. 62487 D

FALEGNAME cercasi d'urgenza. Sala Trieste, via Commerciale angolo Pauliana, dalle 19 alle 20. 260 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Spanghero P. Borsa 1. 57902 D

GIOVANOTTO pratico per banco pasticceria cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 13 «Au Bon Gout», corso V. E. III n. 4. 62515 D

GIOVANOTTO conoscenza italiano e tedesco cercasi per lavori di cancelleria. Rivolgersi ristorante Konder, Barcola Riviera n. 100. 62365 D

LAVORANTE barbiere capace con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62411 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Buffa, Corso V. E. 17. 57850 D

MAGAZZINIERE pratico ramo coloniali cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese sub «Magazziniere» Piccolo. 62543 D

PER tenere archivio cercasi persona seria eventualmente pensionato. Offerte sub «Archivio» Piccolo. 017 D

RAGAZZETTA per pasticceria cercasi «Gran Mercurio», via G. Gallina 6. 62565 D

RAGAZZO zelante per qualsiasi lavoro cercasi. Rivolgersi trattoria «Alla Luna», P. Goldoni 11. 62531 D

SARTA donna, bravissima, mezza lavorante cercasi. Madonnina 38-I sin. 62279 D

SARTA capacissima per confezione e riparazione in casa vestiti signora, cercasi prontamente Via Giustinelli N. 11, p. III, dalle 10 alle 12. Rocco. 62219 D

SARTE lavorante capacissime cercasi prontamente. Offerte Romanelli Piccolo. 62397 D

SIGNORINA conoscenza italiano tedesco per contabilità, dattilografia, cercasi. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 62569 D

SIGNORINA provetta dattilografa pratica lavori ufficio, cercasi per assunzione immediata. Offerte dettagliate referenze «Assico» Piccolo. 57984 D

VENDITRICE cercasi per spaccio tabacchi, con ottime referenze. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 38, p. 10. 5613 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

BANCARIO serio cerca stanza ammobiliata oppure vuota, preferibilmente luce, prezzo modesto, vicinanze Ponte Rosso-Oberdan. Offerte «Cosmitbanca» Piccolo. 62267 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente con ingresso libero, cerca signore, prontamente. Offerte sub «Ufficiale marittimo» al Piccolo. 62495 E

CAMERA ammobiliata possibilmente ingresso libero, cerca impiegato stabile. Offerte «Geranio» Piccolo. 62505 E

CAMERA vuota o due cerco subito. Offerte «Almerigo» Piccolo. 58000 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, disposto forte anticipo, cercasi. Offerte sub «Nettizia» Piccolo. 5612 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina cercano coniugi con bambina 5 anni. Offerte al Piccolo «Michele». 57524 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato stabile presso distinta signora. Offerte sub «Giovannino» al Piccolo. 260 E

CAMERINO eventualmente pranzo cena famigliare cerca modesto impiegato paraggi rive. Offerte «Assicurazioni» Piccolo. 58042 E

CERCANSI camera e camerino vuoti o ammobiliati. Acquedotto 17-I p., ufficio. 62545 E

ELETTRICISTA stabile, civile, ammogliato cerca stanza con comodo cucina. Offerte «Caggiano» Piazza Oberdan 1, IV. 62445 E

SOCIETA' di beneficenza cerca una stanza grande con 4 finestre, disturbo poco, paga bene. Offerte sub «Conferenze» Piccolo. 62375 E

STANZA ammobiliata cerca ufficiale stabile presso distinta famiglia, assolutamente non affittacamere. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 57572 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi prontamente paraggi Acquedotto, Conti. Offerte «Scapolo» Piccolo. 62295 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca giovanotto greco. Offerte casella 347, posta centrale. 62389 E

STANZA ammobigliata cerca distinto; indifferente posizione, prezzo. Offerte «Adria» Piccolo. 58000 E

STANZA due letti cercano persone distinte. Offerte «Arduino» Piccolo. 58,000 E

STANZE vuote (2) uso ufficio posizione centrica cercansi. Offerte Casella postale N. 193. 57592 E

STANZE 3 in campagna, vicinanza mare cercansi per entrante stagione, non distante da Trieste. Offerte al giornale sub «Campagna». 62429 E

STANZETTA ammobiliata con vitto e lavatura cerca giovane operaio presso famiglia onesta. Offerte Piccolo «Pacifico». 57930 E

STANZETTA ammobiliata cerca signorina impiegata assente tutto il giorno, presso famiglia per bene. Scrivere «Luigia» al Piccolo. 57918 E

STANZETTA vuota cerca signorina attempata assente giorno. Offerte «Stabile» Piccolo. 62265 E

250 lire mensili offrono coniugi distintissimi per stanza vuota con comodo di cucina. Offerte «250» Piccolo. 58052 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Molte stanze vuote, ingresso libero, uso ufficio, ammobiliate 1, 2 letti con o senza cucina, affittansi, Universalpost. Riborgo 45-II. 440 F

ANTICAMERA, 2 stanze uso ufficio, affittansi. Altro due camere, due camerini, bagno, cucina, veranda, ammobiliati, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 5632 F

CAMERA elegante affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 57960 F

CAMERA vuota affitto a chi mi compera divano letto buonissimo per lire 350, Via Madonnina 26, Roberto. 58054 F

CAMERA 2 letti bene ammobiliata. Affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62457 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 62345 F

CAMERA ammobiliata preferibile con vitto cercasi prontamente per signora distinta presso famiglia israelita. Offerte «Signora» Piccolo. 57830 E

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente, volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 58022 F

COMMERCIANTE cerca una o più stanze vuote, minimo disturbo. Offerte «Ricompenso benissimo» Piccolo. 260 F

DISTINTISSIMI coniugi cercano stanza vuota o ammobiliata con cucina. Offerte «Prezzo indifferente» Piccolo. 240 F

LETTO d'affittare, onesto operaio. Fonderia 4, secondo. 62193 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata affittasi con vitto, Madonna del Mare 2, piano II, porta 12. 5618 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Molin Grande 46, III destra. 58034 F

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Valdirivo 23, III, sinistra. 62559 F

STANZA ammobiliata due letti, luce elettrica, posizione centrica affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 62527 F

STANZA ammobiliata, elegante, centro, affittasi due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 200 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi Via Madonnina 11, I piano n. 1. 58044 F

STANZA bene ammobiliata vicinanza piazza degli Studi affittasi soltanto a persona distinta; per informazioni, Corso V. E. 37, mezzanino, negozio lampadari. 62447 F

STANZA letto e salotto, comodo cucina. Rivolgersi via del Toro 14, III, ore 10. 62533 F

STANZA con due letti, con costo finissimo, per due distinti signori affittansi. Indirizzo Piccolo. 62479 F

STANZA elegantemente ammobiliata centro affittasi presso distinta famiglia, luce elettrica, ascensore. Indirizzo al Piccolo. 62499 F

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, soltanto a serio distintissimo signore. Coroneo 17, secondo. 62467 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 62529 F

STANZA elegante pulitissima, vista mare, affittasi uno due distinti signori, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 62571 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto ufficiale. Via Valle 8, porta 9. 57876 F

STANZA ammobiliata una persona. Viale XX Settembre affittasi. Indirizzo Piccolo. 57820 F

STANZA ammobiliata, bella, elegante affittasi a signore marittimo. Più, delle altre belle stanze, Corso, ingressi liberi, con luce, senza luce, da uno a due letti, con piano, affittansi. P. S. Lucia e altri centri. Rivolgersi Via Paduina 7, Latteria. 58006 F

STANZA ammobiliata bellissima pressi Giardino pubblico, affittasi soltanto distinto signore stabile. Indirizzo Ginnastica 45, Berquier. 58004 F

STANZA grande ammobiliata affittasi due persone. Via Silvio Pellico N. 8, Giardino I piano. 57956 F

STANZA ammobiliata per due signori, eventualmente costo, affittasi. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 62419 F

STANZA bene ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi prontamente. Via Mazzini 27, IV. 62291 F

STANZA con vitto famigliare affittasi. Corso Garibaldi N. 31, p. II, p. 12. 62415 F

STANZA d'affittare per una persona, escluse donne. Via San Michele 17, II p., porta 4. 57782 F

STANZA elegantemente ammobiliata presso persona sola affittasi a distinto signore. Via Ghiacera N. 2, II.o 62349 F

STANZA grande elegantemente ammobiliata, con bella vista, p. II, luce elettrica e buon vitto, in ordine, affittasi a distinto signore solo, vicinanze Caffè Fabris-Stazione. Rinv. Via Paduina N. 7, Latteria. 58006 F

STANZA affittasi per ufficio. Via Ginnastica N. 7, I piano, destra, 9 in poi 62405 F

STANZE due, tre ammobiliate, cucina, centro affittasi. Esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 57852 F

STANZETTA ammobiliata interna, affittasi soltanto vecchio signore tedesco. Indirizzo Piccolo. 62469 F

STANZETTA ammobiliata o vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 58028 F

TRATTORIA «Giovane Italia», Valdirivo 27; ottima cucina. Pranzi 2,50, abbonamento lire 3 compreso vino. 58072 F

UFFICIO centralissimo, I piano, d'affittare. — Offerte «Giugno», Piccolo. 62259 F

VITTO, alloggio completo affittasi a giovane per bene. Indirizzo Piccolo. 62437 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA mercoledì corsi contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Informazioni: Studio Cernè, Carducci, 28. 57920 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegna celermente con metodi speciali facilissimi. Inscrizioni tre alle nove, prof. Cataldo. Acquedotto 25, terzo. 58056 G

CORRISPONDENZA commerciale corso accelerato serale. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

DISTINTA e colta signora dà lezioni private di russo, inglese e francese. Indirizzo: Hotel Transalpino, stanza 20. 57844 G

ENGLISH lessons wandet gentlman or lady teacher for english lessons (German English). Offerte su. N. «69» Piccolo. 62289 G

GRECO e latino, lezioni collettive e individuali. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. n. 45, II. 449 G

INGLESE, metodo Berlitz-Ioyce, corsi serali. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

LAUREATO impartisce lezioni ripetizione, preparazione esami alunni scuole ginnasiali, lettere-scienze. Miti pretese. Scrivere: dottore Antonio Pellegrini, Posta restante. 62561 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana taglio, cucito e ricamo apre col 2 giugno un corso di taglio e cucito, e uno di modisteria. Informazioni Lavatoio 5, I. 60871 G

PROFESSORESSA tedesca cercasi per insegnamento grammatica, letteratura, conversazione tedsca. Offerte sub: «Zarathustra» 57922 G

STENOGRAFIA tedesca e italiana viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. — Ginnastica 45, IV. 5737 G

STUDENTE superiore impartisce ripetizioni a ragazzi. Ginnasio inferiore. Offerte Piccolo sub «Etudiant». 5619 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE caccia rinvenuto, Via Milano, 1, primo. 62433 H

CANE lupino, risponde «Rolfi», piastra N. 327 mancia chi lo porta Olmo 4, magazzino. 57942 H

PORTASIGARETTE argento appropriatasi San Marco signore identificato depositarla Piccolo scanso denuncia. 57790 H

SMARRITO 2 libri commerciali celere Venezia-Trieste; 100 Lire mancia al rinvenitore portandoli Reja Via Valdirivo 23. 62417 H

SPILLA diamanti smarrita. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Via Ginnastica N. 42 I P. Badiura. 62327 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri, diverse posizioni, grandezze offre «Provveditorio» Ginnastica 34, dalle 9-13, 17-19. 58000 I

A. Quartiere vuoto 4 stanze, senza buona uscita, affittasi, molti altri ammobiliati, tutte grandezze, posizioni, disponibili. Universalpost. Riborgo 45-II. 400 I

A. Stanze ammobiliate diverse posizioni offre «Provveditorio» Ginnastica 34, 9-13, 17-19. 58000 I

ALLOGGIO 2 stanze, stanzino, cucina, scambiasi con eguale paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 62339 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato, stanza matrimoniale, sala pranzo, salotto, bagno, accessori, luce elettrica, affittasi a coniugi soli. Offerte «Estate» al Piccolo. 57836 I

APPARTAMENTO ammobiliato con comodo di cucina affittasi. Acquedotto 17, 1 p. (ufficio). 62545 I

APPARTAMENTO lampade bollitore a gas, bagno, lavandino cedo gratuitamente chi compera casetta tre appartamenti negozio centro città lire 85,000. Rocco Via Roma 23. 24381 I

APPARTAMENTO sei stanze lussuoso, volendo giardino, affittasi; informazioni, Ginnastica 24 caffè. 62551 I

APPARTAMENTO 5 stanze ammobiliato affittasi pronto; adiacenze Giardino pubblico. Rivolgersi amministratore Via Parini 9, I. 62463 I

CAMERA, camerino, cucina scambiansi con camera cucina, centro. Via S. Lazzaro N. 13 IV. 62393 I

GRIGNANO Villa Nagelschmied, primo piano, tre stanze ammobiliate, poggiolo, cucina, stanzino domestica, cedesi affittanza dal primo giugno. Offerte Trieste III Casella 199. 57932 I

LOCALE vuoto d'affittare per qualunque esercizio. Via Malcanton n. 18, barbiere. 62485 I

MAGAZZINETTO affittasi, Via S. Giacomo in Monte N. 2. 57962 I

MAGAZZINI grandi piccoli, ufficio centrale, garage, pronto, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 58070 I

MAGAZZINI paraggi piazza Garibaldi, acqua, gas affittasi. Caffè Italia, Trampus. 58068 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, centriche posizioni affittasi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 200 I

MAGAZZINO prossimità Piazza Garibaldi affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57788 I

MAGAZZINO vasto, possibilmente telefono. Riva Grumula, Nazario Sauro o strade laterali e parallele, affitterebbe o subaffitterebbe primaria Ditta. Inviare offerte sub «Cesare» presso Piccolo. 57914 I

MAGAZZINO interno luce elettrica, acqua, scaffali pesa decimale, altro esterno con luce elettrica, scaffali e scrittoi affittasi prontamente. Offerte sub «Prontissimi». 57582 I

OPICINA! primi luglio tutto settembre subaffittasi quartiere primo piano, elegantemente ammobiliato, 2 stanze matrimoniai, stanza pranzo, bagno, cucina, elettricità, giardino, 2000 stagione. Offerte «Duemila» Piccolo. 62389 I

PARTE appartamento, 2-3 stanze, comodo cucina, ingresso separato, luce elettrica, affittasi per 2 anni, anticipando affitto. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 62421 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno, scambiasi con altro quattro, cinque stanze. Offerte «Abbuono» Piccolo. 62333 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, signorilmente ammobiliato, ascensore, luce elettrica, centro Acquedotto; altro quartiere in villa, 1 sala, cucina ammobiliata, giardino, grande campagna. Rivolgersi Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III. 57928 I

QUARTIERE vuoto due stanze e cucina affittasi. Via Coroneo 9-I, Zabucovich, dalle 9.30-12, 14-16. 57998 I

QUARTIERE 3 stanze e cucina, camerino bagno, tutto confort, completamente ammobiliato subaffittasi, centrica posizione. Via Coroneo 9, I, Jabucovich, dalle 9.30-12, 14-16. 57988 I

QUARTIERE piccolo, 2 stanze e cucina, affittasi. Via Michelangelo 18-I. 5603 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, paraggi piazza Ralli, scambiasi con eguale paraggi Rossetti, Conti, Ind. Piccolo. 62529 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, moderno, scambiasi con altro di 7-8 stanze. Offerte sub «Arioso» Piccolo. 62375 I

QUARTIERI di due stanze e cinque, con giardino, tutto confort, luce, telefono, ammobiliate, affittansi. Caffè Italia, Trampus. 57966 I

QUARTIERINO ammobiliato, 2 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 57974 I

SCAMBIASI quartiere in centro, 8 stanze e cucina, bagno, con tutto comfort, con 2 quartieri comfort. Offerte sub «Lusso» Piccolo. 62375 I

SCAMBIASI ufficio tre stanze, posizione centralissima con altro situato nei paraggi della Posta Centrale. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Portici di Chiozza 1, II. 57892 I

SCAMBIEREBBESI appartamento I piano, sei stanze, cucina, dispensa, stanzino bagno, confort moderno, vicinanze Stazione Meridionale, verso consimile centro città. Proposte dettagliate sub «Esperia» al Piccolo. 62395 I

SPLENDIDA villa con giardino ed accessori fuori Trieste, scambierei con quartiere in città. Offerte «Villa» Piccolo. 62549 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO mobiliato città o villa centrica oppure camera salotto indipendente cerca signore stabile serissimo. Inviare offerte Alacqua, Lazzaretto vecchio 30. 57916 L

APPARTAMENTO ammobiliato, arioso e di massima nettezza da 2-3 stanze, cucina, con o senza bagno, cercasi da coniugi distinti fuori centro città o nei dintorni. Offerte pregasi sub «Argovia» al Piccolo 62269 L

APPARTAMENTO due stanze vuote ammobiliato cercano coniugi. Viezzoli via Valdirivo 2, Società Telefoni. 37874 L

APPARTAMENTO ammobiliato camera e cucina o camera e salotto, cercansi prontamente. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 58024 L

FAMIGLIA americana cerca quartiere vuoto, ammobiliato da 3, 7 stanze, centro. Offerte «Dollari» Piccolo. 280 L

FORESTIERE cerca quartiere vuoto da 2 a 6 stanze, qualunque posizione. Offerte «Fino 10,000» Piccolo. 300 L

MILLECINQUECENTO regalo mediatore che mi procuri camera camerino cucinaqualunque posizione. Offerte «Duemila» Piccolo. 57816 L

QUARTIERE vuoto 2-4 stanze, acqua, gas qualunque posizione cerco, rifondendo qualsiasi spesa: mediatori esclusi. Offerte «Serietà» Piccolo. 62393 L

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

NEGOZIO vuoto posizione centrale cercasi eventualmente anche quartiere. Offerte «Moro» al Piccolo. 57832 L

QUARTIERI vuoti oppure ammobiliati, negozi, magazzini cercasi prontamente. Via Coroneo n. 9 I. Zabucovich. 57986 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Camera matrimoniale nuova, lussuosissima, mogano massiccio 40% sotto prezzo, vendesi. Ventisettembre 51-I, destra. 5623 M

A. Roneo, macchina copiativa buonissima vendesi, Corso Garibaldi 26, drogheria. 62497 M

A lire 1000 vendo cucina modernissima 7 pezzi. Solitario 2-II. 62535 M

A lire 2100 vendo stanza letto nove, 6 sedie, tavolo, credenza. Solitario 2-II. 62535 M

A prezzi modici vendonsi: carrozzella bambini, canapè, poltrone, dalle 9 in poi. Indirizzo al Piccolo. 5621 M

A. Tagli stoffe da uomo 15-13 lire a metro, altro taglio da donna occasione. Boccaccio 16, porta 14. 57872 M

APPARATO fotografico 13×18, professionisti vendesi lire 400 con accessori. Via Solitario 14-I, destra. 58032 M

ARGENTERIA, orecchini, diamanti, braccialetto, catena oro lunga vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6235 M

ARMADIO cucina, altro camera nuovissimi lire 300; tavolo laccato bianco lire 60, vendonsi. Guerrazzi 15, corte S. Giusto. 57884 M

ARMADIO grande adatto per locale, legno dolce e armadio con marmo vendonsi. Via Settefontane 1, porta di mezzo, II piano dalle 10 alle 11. 57894 M

ARMADIONE smontabile. 2 letti ferro, 1 tavolo, vendonsi. Indir. Piccolo. 57970 M

BAGNO zinco-scaldabagno rame quasi nuovo, accessori. Botticella 2 ettolitri, bottiglie vuote, utensili falegnameria. Piante aspedistre, altri oggetti vendonsi in giornata. Giulia 9, porta 16, 2-4. 57792 M

BANCO falegname nuovo, diversi mobili cucina, vendonsi buon prezzo. Via Scalinata 2. 62525 M

BICICLETTA in massimo ordine vendo lire 300. Via Cunicoli 6. 57982 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Via Gatteri 40, occasione. 62399 M

BICICLETTA lire 100, altra 450, vendonsi. Piazza Sansovino 7, officina. 200 M

BICICLETTA lire 150, altra 350, vendonsi. Via Pallini 1, III. 200 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Procureria (dietro Municipio) 6, III, porta 18. 62313 M

BICICLETTA nuovissima, lussuosa, marca estera vendesi. Latteria Passo Goldoni 1. 62305 M

BICICLETTA mezza corsa, una donna, vendonsi. Via Tiziano 6-II. 62451 M

BICICLETTA (Gerbi) da corsa vendesi. Via Mazzini 11-I, destra. 62503 M

BICICLETTA passeggio, ruota libera, vendesi rara occasione. Via Bosco 50-III, destra 240 M

BICICLETTE 2, «Durkopp», «Turist», vendonsi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 62523 M

BRANBA americana patent, originale, pieghevole in minime proporzioni, da vendere. Giorgio Galatti 14-II, destra. 62101 M

CAGNETTI pura razza cicia, guardiani feroci, vendonsi. Piccardi 12. 58062 M

CAMERA da letti in faggio massiccio, con lavabo, marmi finissimi, prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, 2 sedie. rara occasione lire 1300 vendesi. Visitare Istituto 39 pt. 57908 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, 2 sedie, rara occasione, lire 1250. Visitare ande dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, magazzino. 57906 M

CAMERA matrimoniale, psiche, faggio massiccio, con cristalli, elastici, 2 seggiole, modiglioni ottone, quadro grande preghiera, vendesi giornata occasione causa partenza. Via Istituto 39-I, restra. 58014 M

CAMERA matrimoniale completa, con letto di 1 piazza e mezza, susta, materasso nuovo, tavolino, vendesi occasione. Via Foscolo 9, porta 16. 62555 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, 5200; altra frassino fiorato 3400. Geppa 8. 24377 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, porta 12. 62521 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, con cristalli, cucina bianca nuovissima, tutto assieme lire 2700, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 380 M

CAMERA pranzo elegantissima con cristalli, ornati ottone, specchi, lavorazione perfetta, vendesi prezzo bassissimo occasione. Foscolo 1, pt. 62555 M

CAMERA matrimoniale mogano, lavorazione perfetta, tutta smontabile, vendesi 1000 meno del valore; occasionissima. Ginnastica 24, caffè. 61779 M

CAMERA matrimoniale chiara con psiche vendesi prezzo bassissimo. Foscolo 11, pianoterra. 57858 M

CAMERA matrimoniale massiccia lire 1600, occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 62335 M

CAMERA letto matrimoniale faggio, moderna, con psiche, farmacie, cristalli, solamente lire 1440; altra lire 990. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1260 M

CAMERA matrimoniale mogano, lavorazione perfetta vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 57934 M

CAMERA matrimoniale usata anche singoli pezzi vendesi. Madonna mare 4, int. 23. 57862 M

CAMERA pranzo moderna vendesi prezzo mite. Foscolo 37, III, porta 9. 57858 M

CAMERA da pranzo, solida, con cristalli, da vendere. Inidirizzo Piccolo. 62371 M

CAMERE matrimoniali faggio evaporato massiccio; vera occasione 2350. Geppa 8. 24377 M

CANE femmina da caccia, buona razza vendesi Rivolgersi presso stazione Radio-Lanterna. 67940 M

CANE 3 mesi regalasi a persona di cuore, in campagna. Indirizzo Piccolo. 57784 M

CAPPELLI cresima finissimi 35 lire, signora 50, vendonsi. Raffineria 11, V. 62263 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

CARROZZETTA bambini, smontabile, seminuova vendesi, Visitare dalle 2-4, via Ruggero Manna 22, porta 8. 62537 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 62285 M

CASSE (2) e bauli vendonsi in giornata. Rossetti 26 secondo, Bodroghi. 57882 M

CASSE vuote, diverse dimensioni, vendonsi. Mazzini 6, magazzino. 5619 M

CASSE controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CATENA uomo piena vendesi, buona occasione lire 450. Indirizzo Piccolo. 57854 M

CHITARRE, mandolini, cornetta, vendonsi. Spaccio vini Lutmann, Massimo d'Azeglio 25. 58016 M

COLLIER splendido, oro massiccio, artistico vendesi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 57786 M

COMO', vetrina, vendonsi. Kandler 7, porta 16. 62493 M

CREDENZA da pranzo con marmo vendesi occasione. Tiziano 18 mezzanino. 62333 M

CREDENZA e stipo con cristalli e specchi, lavorazione finissima vendesi. Via del Pesce 4-II. 5628 M

CUCINA o singoli pezzi di mobili vendonsi. Boccaccio 10, angolo. 62443 M

CUCINA laccata bianco con marmi stile moderno. Attaccapanni vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 62311 M

CUCINA lussuosa ultimo modello vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 57934 M

CUCINA stile moderno prezzo bassissimo vendesi. Chiozza 64, pianoterra. 62335 M

CUCINA lussuosa, elegantissima, lavorazione esatta, ultimo modello, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 5, pt. 62553 M

CUCINA signorile, solidissima, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucitz. 62519 M

CUCINA ultimo e recentissimo modello, con marmi, lavoro eseguito con precisione, vendesi con garanzia in iscritto, occasionissima. Foscolo 1, pianoterra. 62555 M

CUCINE viennesi laccate bianco, lire 495. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1261 M

DECIMALE portata 10 quintali, carretto a mano due ruote, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62323 M

DIVANO grande, nuovissimo, moderno, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5 pianoterra. 62553 M

DOMATRICE (biroccino), vendesi. Giulia 88. — 62249 M

FORNIMENTO tè 6 persone giapponese Saczuma garantita, vendesi. Teatro 1-IV, Brusadini. 5625 M

FUSTI e damigiane in buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62323 M

GHIACCIAIA due porte vendesi. Tiziano 10, p. 7. 61645 M

GHIACCIAIE differenti grandezze, per trattorie e privati, prezzi convenientissimi. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

GIARDINIERA usata e un carro usato detto «Stajervagen» da vendere a buonissimo prezzo. Via Media 4. 67802 M

GRAMMOFONO «Elvetia», 40 dischi vendesi. Malcanton 15, trattoria. 62425 M

GRAMMFONO quasi nuovo con 30 dischi scelti vendesi. Via S. Giusto n. 6, p. III. 57866 M

GRANDE vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, primo. 24240 M

LAPIDE colonna spezzata vendesi. Via S. Giovanni n. 9, p. III. 62299 M

LENZUOLA lino vero, guarnite nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57848 M

LETTI nuovi legno duro suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniera vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I destra. 62441 M

LETTIERA e susta vendesi. Indirizzo Piccolo; rivenditori esclusi. 62369 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, ottima qualità, prezzo ridottissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62057 M

LETTI, due, matrimoniali, armadio, vendonsi occasione. P. Revoltella 27, IV, p. 10. 62211 M

LETTIERE da una persona, solidissime, vendonsi. Canova 22, Cucit. 62519 M

LETTO completo, lavamano con specchio marmo, 2 tavoli vendonsi. XX Settembre 12, III. 62427 M

LETTO, susta imbottita, nuovo moderno convenientemente vendesi. XX Settembre 51-I destra. 5624 M

MACCHINA cucire marca Singer, ottimo stato vendesi. Rivolgersi Via G. Segantini 6, III. 62407 M

MACCHINA fotografica Reflex 9×12 pieghevole cambiersi con altra oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 57880 M

MACCHINA scrivere «Underwood» come nuova vendo prontamente, metà prezzo. Piazza Vico, 9, porta 13. 58010 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, garanzia cucito, vendesi rate, assumo riparazioni, ritiro macchine vecchie. Rossetti 17, mezzanino, Nanci. 380 M

MACCHINA cucire usata altra calzolaio vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 62539 M

MACCHINA da scrivere «Oliver», carro lungo vendesi. Carducci 12-IV. 62509 M

MACCHINA da scrivere americana «Remington» lire 700. Carducci 12-IV. 62509 M

MACCHINA scrivere «Ideal» anteguerra ottime condizioni 2 mila trattabili. Torre Bianca 16-II. 62373 M

MACCHINA Singer da sarto, altra da sarta lire 400 vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5616 M

MAIALETTO giovane, conigli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57784 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 120, vendonsi occasione. Ventisettembre 51-I destra. 58012 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, lire 75 in più, vendonsi occasione. Acque 14, porta 13. 280 M

MOBILI stanza letto, pranzo, divano, altri oggetti vendonsi. Torrebianca 28, III sinistra. 62431 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino ecc. vendonsi prezzi d'occasione. Visitare anche dalle 12 alle 14 via Geppa 17 mag. 57906 M

MODA parigina, viennese, giornali in gran scelta. Libreria Dohrn, via S. Spiridione 1. 375 M

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8-III, Trevisan. 57603 M

MOTORE portabile per battelli, 2 cilindri, marcia indietro, timone, accensione con magnete, vendesi. Scrivere «Pesca» Piccolo. 5607 M

OCCASIONE. Vendesi singole imbarcazioni 9-12 metri a prezzi modicissimi. Attilio Fabretto, Pola-Conuzio 6. 5476 M

OCCASIONE! Vendonsi 2 apparati fotografici 9×12. 13×18, causa partenza, con relativi accessori. Lire 800. Rivolgersi via Milano 35-IV, dalle 12-15. 57800 M

ORCHESTRIONE per ballo concerto vendesi occasione. Via della Fornace 2. 57996 M

PIANINO nuovo, nero, facilitazione pagamento, vendesi. Via Milano 22-I. 61789 M

PIANO concerto «Kern» nero, vendesi. Via Milano 22-I. 61789 M

PIANOFORTE viennese ottimo stato 7 ottave, sonoro vendesi occasione. Antonio Caccia, 8 III, destra. 62473 M

PIANOFORTE perfetto, primaria marca tedesca, nero intarsiato, vendesi. Ind. Piccolo. 62357 M

PIANOFORTE di lusso vendesi. Roma 17-II sinistra. 5605 M

PULTO sei cassetti «portela» vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 62541 M

QUATTRO stanze mobili finissimi (anche singole), suste, materassi, piume, ecc., da vendere a privati. Inf. Geppa 2, dep. sacchi, Tel. 16-61. 57930 M

SALOTTINO lire 950, letto nuovo completo, specchio, sgabello, tavolino, sedie, tavolo, crociera, attaccapanni moderno, riposé, lavamano marmo specchio, causa partenza vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 57806 M

SALOTTO, lavamano in ottone con marmo, due letti ecc. causa partenza vendesi a buon prezzo a privati. Scrivere sub «Occasione» Piccolo. 24353 M

SALOTTO elegante seta rossa, coltrinaggi, vendesi. Visitare 13-15. Ireneo 6. Müller. 62235 M

SCRIVANIE americane nuove, 152 cm. larghezza quarcia, vendonsi lire 620. Visitare Via Geppa 17 mag. 57906 M

SCRIVANIA americana, coperchio a rullo, con poltrona, a sole lire 850. Via Massimo d'Azeglio 22. 6252 M

SCRIVANIA piatta, in quercia, altra in faggio, con panno verde, massiccia, ottima lavorazione. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

SCRIVANIA-sedile per bambini da vendere lire 150. Piccolomini 2, III, porta 30. 5608 M

SPECCHIERA marmo, copertore ricamato bambini, macchina, parchetti vendonsi. Piazza Ospedale 4, porta 14. 62487 M

SPECCHIO grande con trumeau, armadione, tavolino artistico, vendonsi. Ind. Piccolo. 62357 M

STANZA da letto in quercia lucidata, moderna, nuova, psiche con 3 grandi specchi molati, vendesi a prezzo d'occasione, anche con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

STANZA da pranzo in palissandro, moderna, prezzo ridottissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

STANZA letto mogano 2 persone, buonissimo stato, vendesi lire 1600. S. Lazzaro 5-I, destra. 57958 M

STANZA matrimoniale, camerino, cucina bianca, materassi, macchina cucire ecc. ecc., rara occasione causa partenza. Gelsigemini, officina meccanica 3, Roiano (dalle 2-5). 57846 M

STANZA 1 letto lire 850, anche singoli pezzi, causa partenza. Torre Bianca 21-III, destra. 57806 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, vendesi occasione lire 4300. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17 mag. 57906 M

STANZA matrimoniale nuova moderna, faggio cotto massiccio, con specchi e cristalli occasione lire 2900. Visitare anche dalle 12 alle 14, Via Geppa 17 mag. 57906 M

TAGLIO vestito seta nera finissimo, adatto sposa vendesi. Indirizzo Piccolo. 57802 M

TANZA pranzo, studio completi, lavorazione massiccia, elegante, vendonsi occasione. S. Martiri 17. 62471 M

TAVOLO cucina, credenza lire 200, adatta latteria o buffet, lavamano (rivoltasi) ferro, sgabello, quadri opere, causa partenza vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 57806 M

VENTILATORI a mano bellissimi. artistici, vendonsi lire 20. Ind. Piccolo. 57910 M

VESTITI, bluse in tricot seta vendonsi. Pauliana 6, porta 17 dalle 14-19. 5624 M

VESTITI, blouse stagione, velo cresima, vendo prezzo occasione (dalle 9-15). Ginnastica 58 porta 4. 58008 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetti alpagas, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 62419 M

VESTITO nuovo uomo, media statura, vendesi 320. Margherita 3-V, 20. 62353 M

VESTITO nuovissimo nero persona slanciata vendesi lire 300. Chiozza 11, porta 21. 56050 M

VESTITO nuovo, spugna rosa, adatto ragazza 14, 16 anni, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62461 M

VENTILATORE vendesi prezzo occasione. Via Boccaccio n. 11, porta 5. 62491 M

VIOLINO d'autore vendesi. Ind. Piccolo. 2391 M

VIOLINO vecchio, buonissimo da vendere. Geppa 16, Trattoria Lori. 62271 M

VIOLINO autore antico, artistico, altro pure vecchio, lire centoventi, mandolino elegantissimo, prezzo convenientissimo. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 58056 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CAMERA matrimoniale buonissimo stato possibilmente suste, materassi cercasi. Offerte «Gino» Piccolo. 62481 N

CARTA vecchia giornali, illustrazioni, comperasi qualunque quantità. Felice Venezian 23, magazzino. 58427 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 431, Trieste. 24164 N

DIVANO-letto, cercasi d'occasione. Offerte «Divano» Piccolo. 52347 N

MACCHINA Singer acquisterebbesi se occasione. Offerte sub «Singer» Piccolo. 62341 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 57086 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 459 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica pelletterie e borsette, cerca serio rappresentante per la Venezia Giulia. Richiedonsi serie referenze. Scrivere Orlandi & Rainoldi, Corso San Gottardo N. 39, Milano. 5604 P

PIAZZISTA praticissimo prodotti chimici cercasi bene introdotto farmacie drogherie, profumerie. Offerte con referenze, pretese sub «Prca» Piccolo. 62049 P

RAPPRESENTANTI cercansi ogni provincia per penne serbatoio, rasoi sicurezza, orologi e numerosi altri articoli ricercatissimi, splendida qualità, prezzi senza concorrenza. Meteor, Badenerstr. 29, Zurigo H, (Svizzera). 24380 P

VIAGGIATORE pratico ramo saponi e profumerie, cercasi. Offerte «Standard» Piccolo. 57860 P

VIAGGIATORE cercasi a provvigione, per Venezia Giulia, Dalmazia, già avviato in articoli artistici, desideroso assumere anche articolo ceramiche artistiche da importante fabbrica di Napoli. Scrivere offerte, Casella Postale 120, Trieste 3. 62253 P

I desolatissimi genitori **Iginio** e **Violetta Cupez,** a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano la morte della loro adorata bambina

NATALIA

d'anni 2, avvenuta dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto del caro angioletto seguirà martedì 31 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 13 di via del Monte.

Trieste, 30 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Con animo straziato, la consorte **Emilia** nata **Hlava,** i figli **Adolfo, Emilia** e **Frieda,** in unione alle sottoscritte congiunte famiglie, partecipano il decesso del loro amatissimo consorte, padre ecc.

RODOLFO MANGOLD

d'anni 64, commerciante-industriale

avvenuto quest'oggi dopo brevi, ma atroci sofferenze.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno martedì 31 corr. alle ore 17, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di via Romagna.

Trieste, 30 maggio 1921.

Famiglie: Mangold, Petermann, Levi, Hlava, Stergar

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Gradiscano la completa riconoscenza da chi non può esprimere tutto ciò che il cuore detta, per la solenne cerimonia in onore al defunto figlio e fratello e si limita perciò a ringraziare: la direzione del **Ricreatorio Giglio Padovan,** il **Fascio Giovanile G. P.,** gli ex combattenti del **Gruppo F. Corridoni,** la **Società Operaia Triestina,** il cav. **Nicolò Cobol,** il prof. **Antonio Abba** il quale ricordò con un magnifico discorso il defunto, il dott. **Parovel** e tutti coloro che si sono prestati per rendere onore ad un amico.

dev.ma

Famiglia IUS

La sottoscritta profondamente commossa partecipa la morte del suo amato capo

Adolfo Tschern

il quale spirò quest'oggi nelle ore antimeridiane.

I funerali seguiranno mercoledì 1 giugno, alle ore 10, partendo dalla Via Udine N. 24.

Trieste 30 maggio 1921.

La desolata famiglia

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Dopo brevi, atroci sofferenze rese questa mane la sua bell'anima a Dio l'amatissima nostra consorte e madre integerrima

Lucia Cusma

Con l'animo straziato i desolatissimi, **Valentino,** marito; **Giuseppe** e **Furio,** figli, unitamente agli altri parenti danno la triste notizia di sì prematura ed inconsolabile perdita, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma della cara Estinta seguirà domani, martedì, 31 corr. alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 30 maggio 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La desolata consorte **Amalia,** i figli **Jole e Uccio,** la sorella **Clelia** mar. **Testa,** il cognato ing. **Giuseppe Testa** in unione ai parenti partecipano angosciati la morte del loro adorato

Attilio Curiel

d'anni 32

avvenuta questa mane dopo breve malattia.

I funerali seguiranno mercoledì 1.o giugno ad ore 10 muovendo da via Pasquale Revoltella N. 61.

Trieste, 30 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Il Consiglio Direttivo della **SOCIETA' TRIESTINA DI TIRO A SEGNO GIA' DI BERSAGLIERI** addolorato compie il triste dovere di partecipare ai suoi soci il decesso del benemerito suo vicepresidente (maestro di bersaglio)

Rodolfo Mangold

avvenuto questa mane dopo breve malattia.

Si invitano i soci ad intervenire ai funerali, che avranno luogo domani, martedì, 31 corr., alle ore 16.30, dall'abitazione dell'Estinto, via Romagna n. 1.

Trieste, 30 maggio 1921.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossei per le numerose attestazioni di cordoglio e di affetto pervenuteci in occasione del tragico lutto che ci ha colpite, porgiamo i nostri ringraziamenti più sentiti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero lenire il nostro dolore e onorare la memoria della nostra adorata

Estinta

Famiglie: CUMAR, GALL e VIZZI

La salma di

CARMELO LUCATELLI

volontario di guerra morto per la Patria verrà trasportata domani alle 11 dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia) al Molo Pescheria. A Ferrara avrà l'ultima dimora.

Trieste, 31 maggio 1921.

La Famiglia

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Olimpio Lovrich e **Maddalena Lovrich** ved. **Vergendo,** unitamente a tutti gli altri congiunti, addolorati partecipano agli amici e conoscenti che stamane all'alba, la loro cara madre

Giovanna ved. Lovrich

spegnevasi serenamente munita dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

PIAZZISTA ramo vini liquori cercasi. Piazza Evangelica 1. 61873 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOMOBILE Praga motore 16 HP, a nuovo, carrozzeria torpedo, gomme nuove, vendesi usente officina Ing.re Valentini-Pileri, Mercadante 1, Telefono 13-01. 58060 Q

AUTOVETTURETTE 10 HP, elegantissime, torpedini, vendonsi. Garage Mazzoli. via Galileo 55956 Q

CAMIONS 15 ter. cercasi, cambio alimentari a buone condizioni. Offerte «Autocarro» Piccolo. 62167 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

CAMIONS Fiat BLR e BL, 10 macchine nuove, pronta consegna — Garanzia Casa — Altri diversi camions prime marche, sicurezza assoluta, vendonsi prezzi ottima occasione. Chiedere Pileri, ufficie Cherri, Mercadante 1, Trieste. 58058 Q

COMPRERE! cambio a Traimbalader per motociclo 3½ HP; indicare prezzo e marca. Offerte »Aldo» al Piccolo. 5617 Q

GUZZO completamente attrezzato, 7 metri lungo, 2.50 largo, vendesi lire 3800. Scrivere: Caluzzi, Parenzo. 61819 Q

DINAMO usata circa 15 Amp. 80 Volts cercasi. Offerte sub «Dinamo» Piccolo. 62463 Q

MOTORE Nekars Ulm 2 cilindri, perfetto, vendesi o scambiasi con barchetta. Besenghi 23. 57926 Q

MOTORE per barca 20 HP completo con roversibile, perfetto stato vendesi. Fabio Severo 6, 14-16. 62377 Q

MOTORE per imbarcazione da 25-30 HP cercasi. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 57826 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

STRAOCCASIONE, vendesi lancia motore legno pizpain, lunga 6 metri, motore 3½ HP, quasi nuova prezzo bassissimo. Offerte per visitarla: «Lancia» Piccolo. 1000 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A solvibile negoziante urgono 20 mila lire per sei mesi. Forte interesse, solide garanzie. Offerte «Ingrandimento» Piccolo. 62483 R

DISPONIBILE 130.000 prima stabili città. Indirizzo Piccolo. 62512 R

ALBERGO in Istria, lire 2 giornaliere affittasi. Acque 15, spaccio vini . 57959 R

ALBERGO-trattoria, vasto locale pianoterra, salone e 6 stanze primo piano, ricco inventario, cedesi. Informazioni: Carlo Fabretto - Rovigno. 1356 R

BANCA Borsa Cambio impiantata da tre anni Genova, posizione centralissima, disponendo di grandi locali lunga affittanza, estesa clientela, volendo ampliare lavoro largamente rimunerativo, contrarrebbe combinazione con uno o più capitalisti, disposto anche formare anonima. Scrivere Casella postale 1137, Genova. 10643 R

BUFFET centrica posizione, forte incasso, vendesi oppure cercasi socio. Indirizzo Piccolo. 62355 R

CARTOLERIA, esistenza vecchia, vendesi lire 9000. Luzzatto, Istituto 3. 5000 R

DDECRETO buffet trattoria cerco: anticipo affitto breve o lunga durata. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 57823 R

LATTERIA vendesi tremilacinquecento lire. Via S. Giacomo in Monte 20, latteria. 62331 R

M'ASSOCEREI con piccolo capitale in seria azienda, preferenza manifatture. Offerte «Intendente» Piccolo. 5606 R

NEGOZIO delicatezze, salumi, formaggi, vendesi, dalle 9-16. Ind. Piccolo. 57912 R

OFFICINA con alloggio tutta attrezzata, pezzi ricambio moto auto. avviata, vendesi prontamente 8500. Liquidasi Excelsior Stucchi Saidocar. Carpison 5 A. 57900 R

SOCIO collaboratore con capitale cercasi ditta importante piazza. Sub «Collaboratore» Piccolo. 58026 R

TRATTORIA ricco inventario, posizione centrale, vendesi prontamente. Ind. Piccolo. 5611 R

TRATTORIE, osterie, spaccio vini, vendonsi affittansi. Comisso, Caffè Edison. 500 R

2000 cerco prontamente buon interesse, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 57812 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTANSI casetta, terreno, quartiere libero, facilitazioni pagamento. Offerte «Mare» Piccolo. 62547 S

AFFARE: villa a Fiume, 2 quartieri da 4 stanze e accessori, rimesso tutto a nuovo con giardini, pronte abitazioni vendesi subito. Rivolgersi qui, Valdirivvo 22-II, «Ingegnere», ore 14-16. 57840 S

CASA riva mare, comfort moderno, acqua, gas, vendesi. Parenzo, Caluzzi. 61819 S

CASETTA 3 piani (uno libero), bottega, acqua, gas, centro città, lire 85.000. Rocco, via Roma 23. 24381 S

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte riconoscenti per tutte le attestazioni d'affetto tributate al loro adorato

PIETRO RIZZATO

ringraziano sentitamente tutti i parenti, gli amici, la Direzione della Società Italiana di Credito Commerciale, tutti i colleghi d'ufficio, la Presidenza dell'Istituto Tecnico Comunale «Leonardo da Vinci», i signori professori e i condiscepoli del figlio, nonchè tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria coll'invio di fiori e condoglianze.

Famiglie RIZZATO-GUINA

CASETTA con campagna a Muggia vendesi. Informazioni, rivolgersi via Tor S. Lorenzo 8-IV. dalle ore 4-6. 57824 S

CHI vuol acquistare libero, case, ville, campagne, scrivere Pilani. Treviso. 1308 S

In Gradisca d'Isonzo, via Nazionale 27, vendesi casa di due piani, centro città, quattro stanze, un locale per negozio e cortile. Offerte Humar Francesco, Poljanski nasip st. 40-IV, Lubiana. 1357 S

PORTOROSE. Villa splendida in posizione ridente, con mobilio, vendesi a condizioni vantaggiose. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1-II. 58046 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 57768 S

VILLA in Gorizia vendesi. Scrivere Masera, Gorizia, Corso Verdi, 28. 1369 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI. Per stagione bagni cerco quartiere in prossimità spiaggia Trieste. Offerte Casella Postale 81. 62379 T

PORTOROSE. Pensione Vienna, bellissime camere, vista al mare con buona pensione, prezzi minimi. Theodar Papouschek. 57808 T

VILLEGGIATURA Pirano centro: affittansi prontamente 2 quartieri ammobiliati, 1 terrazza tetto. Rivolgersi Corso V. E. 13-IV. 5620 T

VILLEGGIATURA studenti Lussingrande. Preparazioni esami. Informazioni: Istituto Scarpa, Michele, 14. 5466 T

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 966 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaedt, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

CAMION noleggiasi a prezzi miti. Telefono 34-61 60655 U

CINE Iris da oggi «Sansone contro filistei», avventure con Luciano Albertini. Novità assoluta. Prezzi popolari. 600 U

DISTINTA giovane signora meridionale, bella presenza, priva conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio signore anziano facoltoso, anche straniero. Indirizzare «Bruna» Piccolo. 62369 U

GIOVANE venticinquenne piccolo, biondo, con forte dote, cerca scopo matrimonio signorina o vedova bionda anche povera. Scrivere proprie caratteristiche con fotografia «Nelson», fermo posta Fiume. 24398 U

GOVERNATIVO, buona posizione, trentatreenne, conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio, purchè simpatica, onesta. Indirizzo sub «Reale» Piccolo. 62409 U

GOVERNATIVO, trentenne, distinto, buona posizione, conoscerebbe bella signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Scrivere «Arrigo» Piccolo. 62303 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LINA. Come, non conosci il cognac all'uovo della Ditta M. Vanzetto e Co., via S. Caterina 11? E' un vero nettare di provata efficacia ristoratrice, che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Ada. 975 U

RAGGIO di sole. Speravo vedervi al teatro Fenice, purtroppo rimasi disillusa. perchè? 62385 U

SIGNORINA 24enne di buona famiglia, educata casalinga, priva conoscenze, desidererebbe conoscere signore distinto 40enne, buona posizione, anche forestiero, scopo matrimonio. Risposte non anonime «Serietà» Piccolo. 5615 U

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono sicuramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

TRENTENNE in ottime condizioni, conoscerebbe distinta signorina scopo matrimonio. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 57990 U

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, a nome dell'assente marito e del figlioletto, porgono commosse i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero col loro intervento ai funerali ed in qualunque altra guisa onorare la memoria della cara Estinta

Alice Remedelli

nata Goineau

Famiglie: REMEDELLI, GOINEAU, GIURGEVICH

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Franca,** profondamente commosse del tributo d'affetto reso al loro amato

FRANCO

ringraziano sentitamente le **Autorità, i Sodalizi Parentini, la Cittadinanza tutta di Parenzo,** e segnatamente il **Fascio Parentino di Combattimento,** che si prodigò in tutti i modi per onorare il loro caro Estinto, i **Fasci di Combattimento d'Orsera e Trieste, l'Associazione Nazionale Combattenti (Sezione di Trieste), la Società Ginnastica Parentina** e indistintamente tutte quelle gentili persone che coll'invio di corone, fiori e biglietti di condoglianza compartciparono al loro profondo dolore.

Trieste-Parenzo, 30 maggio 1921.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano di tutto cuore quanti vollero rendere meno amaro il distacco dal loro amato

RENATO MAMOLO

Un grazie di cuore al **Municipio di Trieste,** al **Presidio,** alle **Madri** e **Vedove dei caduti,** al comm. **Carlo Banelli,** agli **Istituti Tecnici Leonardo da Vinci** e **Galileo Galilei,** all'**Associazione Nazionale Combattenti,** al **Fascio Triestino di Combattimento,** all'**Associazione Combattenti Adriatici,** alla **Società Ginnastica Triestina,** alla **Società Operaia Triestina,** all'**Associazione Edera Sportiva,** a tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori o accompagnando la salma all'ultima dimora vollero onorare la sua memoria.

Trieste, 31 maggio 1921.

Famiglie: MAMOLO, PAGNINI, GIOACCHINI, VEZIL